

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1223 DEL 7 AGOSTO 2020

CONSOLIDATO CONSUNTIVO 2019 - ALLEGATO 6

**RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EX ART. 79 – COMMI 1 E 2 L.R. 5/1994**

**ANNO 2019**

---

## **PREMESSA**

La Giunta regionale, con deliberazione 1327 del 23/04/2002, ha previsto, tra l'altro, che l'Agenzia Regionale della Sanità, in sede di controllo annuale, produca "l'evidenza delle attività previste ed un'analisi dei relativi costi", in relazione agli interventi ex articolo 79 – commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94.

La Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità, nel documento "Direttive, criteri, modalità ed elementi economico – finanziari per la redazione del bilancio di esercizio 2019" trasmesso alle Aziende con note prot. 10577/P dd. 04.05.2020, prot. n. 10978/P del 08.05.2020 e prot. n. 11760/P del 31.05.2020, ha chiesto ai Direttori generali di esplicitare, nella propria relazione sulla gestione, le principali attività effettuate e i costi incontrati relativamente agli interventi di cui sopra.

Di seguito si riporta l'estratto delle relazioni del Direttore generale inerenti le "leggi speciali 2019".

## AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

### CONSULTORI FAMILIARI

Le S.S. Consultorio Familiare dell'AsuiTs sono 4 (uno per ogni distretto) con 7 sedi operative (4 nel Comune di Trieste e 3 nei Comuni Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle).

I presenti dati includono l'attività svolta dal MalAb.

I dati di attività, derivati dal sistema informativo regionale, sono:

Utenti	<b>12.619</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 9606 femmine – 3009 maschi N.R. 4</li> <li>• 2297 cittadini stranieri NR 5</li> <li>• 1970 fascia età 0- 4 anni</li> <li>• 898 fascia età 15-19</li> </ul>
Accessi	<b>35.399</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1402 a domicilio utenza</li> <li>• 1005 presso altre sedi (sanitarie, sociali, A.G...)</li> </ul>
Interventi (sanitari e psico sociali)	<b>47.250</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 976 adozione/ affidi</li> <li>• 12.025 salute sessuale, prevenzione oncologica</li> <li>• 2681 conflittualità separazione divorzio</li> <li>• 1999 maltrattamento trascuratezza</li> <li>• 25006 percorso nascita</li> <li>• 4563 altre problematiche consultoriali</li> </ul>
Corso Accompagnamento alla Nascita	<b>897</b> donne in gravidanza e nel post parto in gruppo
Accoglienza Mamma Bambino (bilanci di salute)	<b>1177</b>
Allattamento al seno esclusivo alla 2a vaccinazione (sistema informativo regionale)	50,09% alla seconda vaccinazione (FVG 37.24%)

Il costo del personale afferente ai consultori familiari risulta in linea con il dato storico e si attesta attorno ad € 1.900.000, mentre gli altri costi afferenti all'attività dei consultori familiari sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTI							Descrizione	Totale
300	100	100	100	0	0	0	MEDICINALI CON AIC	27,60
300	100	300	100	0	0	0	DISPOSITIVI MEDICI	1.841,86
300	100	300	300	0	0	0	DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO	323,30
300	100	900	50	0	0	0	MEDICINALI CON AIC	605,71
300	100	900	100	0	0	0	MEDICINALI SENZA AIC	120,84
300	100	900	200	0	0	0	DISPOSITIVI MEDICI	2.679,41
300	100	900	300	0	0	0	DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO	276,28
300	100	900	900	0	0	0	ALTRI BENI E PRODOTTI SANITARI DA AZSSR	428,95
300	200	100	0	0	0	0	PRODOTTI ALIMENTARI	120,08
300	200	200	0	0	0	0	MAT.LI DI GUARDAROBA,PULIZIA,CONVIVENZA	616,16
300	200	400	100	0	0	0	CANCELLERIA E STAMPATI	2.307,61
300	200	400	300	0	0	0	MAT.DIDATTICO, AUDIOVISIVO E FOTOGRAFICO	566,54
300	200	600	0	0	0	0	ALTRI BENI E PRODOTTI NON SANITARI	250,49
300	200	700	200	0	0	0	MAT. GUARDAROBA, PULIZIA E CONVIVENZA	1.219,39
300	200	700	400	0	0	0	SUPPORTI INFORMATICI E CANCELLERIA	2.142,84
300	200	700	900	0	0	0	ALTRI BENI E PROD.NON SANITARI DA AZSSR	45,18
305	100	600	400	70	0	0	CONVENZ. X ATT.TÀ DI CONSULT. FAMILIARE	4.000,00
305	200	100	100	0	0	0	PULIZIA	2.119,08
305	200	100	600	30	55	0	ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	6,00
<b>Totale 2019</b>								<b>19.697,32</b>

### TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Le attività e i relativi costi in relazione agli interventi ex art. 79, commi 1 e 2, della L.R. 5/94, sono così riassumibili in:

1. sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti;
2. sostegno all'abitare;
3. sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali;
4. sostegno alle associazioni e cooperative sociali:

Nel corso del 2019, la spesa sostenuta dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste relativa alle voci richiamate, è stata di € 665.508,36 così ripartita:

- sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti € 391.300,00
- sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali € 54.356,83
- sostegno/convenzioni alle associazioni € 220.683,67

Per quanto riguarda il Punto n. 1) nell'anno 2019 relativamente al sostegno all'inserimento lavorativo, sono state inserite in borsa lavoro e in stage 169 (67 donne e 102 uomini) come attività riabilitativa sociale, sia presso cooperative sociali, che aziende private, associazioni e all'interno di corsi di formazione.

Relativamente al "sostegno dell'abitare" si specifica che gran parte delle risorse relative agli Assegni di Integrazione Sociali sono state utilizzate per le necessità di sopperire ad urgenti spese riguardanti la tenuta dell'alloggio, il vestiario e in genere il mantenimento di standard minimi della qualità della vita, al fine di evitare il ricovero e qualsiasi altra forma di istituzionalizzazione.

La maggior parte degli interventi sono collegati al congruo numero degli alloggi ATER assegnati al DSM nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 15/2004.

Per quanto riguarda il sostegno ad associazioni di volontariato/promozione sociale, nel corso del 2019, sono stati destinati fondi mediante l'istituto della convenzione per un totale di euro 220.683,67 (Bilancio di competenza 2019) alle sotto riportate associazioni:

#### San Martino al Campo

Decreto n° 628/2018: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Comunità di San Martino al Campo" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del DSM per attività di aggregazione e socializzazione. Periodo dal 01.09.2018 al 31.08.2020 (Euro 90.000,00)".

per 37.350,00 €

#### Club Zyp

Decreto n. 703/18: Convenzione con l'Associazione di volontariato "Club Zyp" per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. per attività di promozione, valorizzazione e diffusione dell'esperienza soggettiva e dei percorsi di recovery. Periodo dal 1.09.2018 al 31/08/2020 (Euro 80.000,00).

per 40.000,00 €

#### Luna e L'Altra

Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 120.000,00.-).

per 60.000,00 €

#### Arià

Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 90.000,00.-).

per 45.000,00 €

#### Nadir Pro

Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M.". Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 20.000,00.-).

per 10.000,00 €

#### Polisportiva Fuoric'entro

Decreto n° 798/18 "Convenzione con le Associazioni ASD 'Polisportiva Fuoric'entro', 'Luna e l'Altra', 'Nadir Pro', 'Arià' per la compartecipazione al programma del Centro Diurno del D.S.M. Periodo dal 01/10/2018 al 30/09/2020 (Euro 40.000,00)

per 20.000,00 €

#### Forma Mentis

Decreto n° 296/18: "Convenzione con l'Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica "Forma Mentis" volta a garantire la compartecipazione al programma di attività afferenti all'area tematica "Benessere" presso il Centro Diurno Diffuso del Dipartimento di Salute Mentale, per la realizzazione di programmi di motricità generale e di educazione fisica, tesi al miglioramento del benessere psicofisico e all'inclusione sociale di soggetti provenienti dall'area del disagio". Rinnovo per il periodo di un anno, dal 13.06.2018 al 12.06.2019 (Euro 10.000,00)

per 4.166,67 €

Decreto n° 450/19: “Convenzione con l’Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica “Forma Mentis” volta a garantire la compartecipazione al programma di attività afferenti all’area tematica “Benessere” presso il Centro Diurno Diffuso del Dipartimento di Salute Mentale, per la realizzazione di programmi di motricità generale e di educazione fisica, tesi al miglioramento del benessere psicofisico e all’inclusione sociale di soggetti provenienti dall’area del disagio. Proroga per un periodo di tre mesi, dal 13.06.2019 al 12.09.2019” (Euro 2.500,00) per 2.500,00 €

Decreto n° 877/19: “Convenzione con l’Associazione Sportiva Culturale Dilettantistica “Forma Mentis” volta a garantire la compartecipazione al programma di attività afferenti all’area tematica “Benessere” presso il Centro Diurno Diffuso del Dipartimento di Salute Mentale, per la realizzazione di programmi di motricità generale e di educazione fisica, tesi al miglioramento del benessere psicofisico e all’inclusione sociale di soggetti provenienti dall’area del disagio”. Periodo dal 26.11.2019 al 25.11.2021” (Euro 20.000,00) per 1.667,00 €

## TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

### **1. Premessa**

L’attività è proseguita in continuità con gli anni precedenti, con caratteristiche di alta integrazione socio-sanitaria e collaborazione con gli Enti Locali e le diverse Agenzie del territorio. Inoltre, il Dipartimento delle dipendenze (DDD) ha definito percorsi di integrazione e continuità assistenziale intra-aziendali propedeutici alla nascita della nuova Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), stante le significative disomogeneità dei due territori, sia dal punto di vista dei bisogni di salute che dell’offerta di cura.

Di seguito si evidenziano le attività specifiche assicurate dalle diverse articolazioni organizzative del DDD nel corso del 2019.

### **2. Attività di prevenzione, di promozione della salute, di educazione di strada e di riduzione dei rischi**

Oltre alle consuete attività istituzionali, il DDD ha assicurato la continuità di progetti speciali/sperimentali, tra cui si segnalano:

- progetto di prevenzione primaria nelle scuole della provincia: progetto “Afrodite – meglio sapere tutto”, realizzato negli istituti di secondo grado che hanno aderito alla proposta, in collaborazione con i Distretti, il DIP e il Centro MST;
- progetto “Overnight”, in partnership con gli enti locali e numerose realtà della cooperazione sociale e dell’associazionismo, dedicato ai giovani che frequentano eventi/locali notturni di divertimento e finalizzato a prevenire/ridurre i rischi più comunemente correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali;
- progetto nazionale “Aprile mese di prevenzione alcologica”, rivolto alla popolazione generale e realizzato con molteplici partners del territorio;
- manifestazione pubblica “#Piùomenopositivi - 9”, patrocinata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzata in partnership con il Comune di Trieste e varie realtà del terzo settore in occasione della giornata mondiale di lotta all’AIDS (1° dicembre). L’evento ha coinvolto soggetti del mondo della sanità, della cultura e dell’arte nel corso di una settimana interamente dedicata alla sensibilizzazione della popolazione generale e dei più giovani. Nel corso della manifestazione si è anche effettuata un’attività di testing e counselling outdoor, con personale

specializzato del DDD. Nell'ambito della manifestazione, grazie alla collaborazione con l'Azienda Trieste Trasporti, si è realizzata una campagna informativa con "cartelli volanti" a bordo di tutti i bus della città.

### 3. Attività di cura

Sono state assicurate le attività secondo differenti setting e modalità organizzative, in base alla tipologia e all'intensità del bisogno dell'utenza:

- ambulatoriali, presso le sedi di Piazzale Canestrini 2 (dipendenze da sostanze illegali) e di via deRalli 5 (nuova sede della SC dipendenze comportamentali e da sostanze legali);
- domiciliari e territoriali, in coerenza con i bisogni delle persone, per assicurare la continuità assistenziale e gli interventi di proattività/prossimità. Si segnala l'attività di assistenza domiciliare assicurata in favore di utenti con HIV, AIDS e gravi patologie correlate alla dipendenza svolta in integrazione con la gli operatori del privato sociale del centro Diurno di via Pindemonte 13 (Cooperativa Reset);
- semiresidenziali, presso la Comunità di via Pindemonte 13, il Centro di promozione della salute di Androna degli Orti, il Centro diurno alcologico;
- residenziali, presso la Residenza alcologica specialistica (RAS) e le due Residenze intermedie (due gruppi appartamento presso lo Stabile ATER di Rozzol Melara, uno per uomini e uno per donne). Nell'anno è stata realizzata la procedura di accreditamento istituzionale della RAS, che ha avuto esito positivo; pertanto la residenza è una delle due strutture pubbliche di riferimento regionale per persone con problematiche alcoliche complesse.

Sono stati inoltre assicurati trattamenti presso strutture residenziali diversificate, in base ai bisogni ed all'età dei soggetti (comunità educative, terapeutiche, residenze protette per la gestione della crisi). E' proseguita la sperimentazione con budget di salute per rispondere ai bisogni complessi dell'utenza under 25, che fa capo ad un elenco fornitori aziendale.

E' stata assicurata l'offerta di percorsi dedicati a target specifici, come gli utenti più giovani (Servizio "Androna Giovani" per ragazzi under 25, che è una articolazione organizzativa dipartimentale - SSD Consumi e dipendenze giovanili) e per le donne (attività individuali e di gruppo, pensate per rispondere a specifiche esigenze "di genere"), affette sia da dipendenza da alcol che da sostanze stupefacenti.

Il DDD, coerentemente con le indicazioni regionali, ha garantito risposte di prevenzione e cura in tema di gioco d'azzardo patologico, attraverso una équipe dedicata ed in integrazione con le associazioni di settore. E' stato confermato il finanziamento alla nostra Regione da parte del Ministero della Salute (Osservatorio nazionale gioco d'azzardo) e quindi sono proseguite le attività progettuali specifiche supportate da detto fondo dedicato.

In tema di tabagismo sono state mantenute le attività e i percorsi assistenziali, anche in collaborazione con alcuni servizi specialistici ospedalieri (cardiologia, diabetologia, pneumologia), con il Dipartimento di Prevenzione e con associazioni di settore.

È stata assicurata la continuità nell'attività di presa in carico dei soggetti con problematiche di giustizia in esecuzione penale esterna e dei soggetti detenuti (117 soggetti, in collaborazione con la sanità penitenziaria), in accordo con la Casa circondariale e con gli altri servizi del Ministero della Giustizia. A tal proposito il DDD ha assicurato i programmi personalizzati in misura alternativa alla detenzione (76 soggetti), sia di tipo ambulatoriale che in comunità terapeutica, in collaborazione

con il Tribunale di Sorveglianza. Il Direttore del DDD è componente del tavolo tecnico regionale in tema di Misure alternative alla detenzione e dell'Osservatorio regionale per la sanità penitenziaria.

È continuata l'attività terapeutico-riabilitativa in integrazione con le Comunità terapeutiche regionali (13 soggetti inseriti) ed extraregionali (24 soggetti inseriti); del totale, 8 soggetti hanno svolto programmi in misura alternativa alla detenzione.

Sempre importante la collaborazione con i MMG, che ha assicurato la presa in carico congiunta di 66 soggetti tossicodipendenti, nonché la diagnosi precoce e la prima risposta a persone con problemi di dipendenza da alcol, tabacco e gioco d'azzardo.

Numerose le collaborazioni ed i percorsi di cura gestiti in integrazione con gli specialisti intra-aziendali e con l'IRCCS Burlo Garofolo; nel 2019 sono proseguiti i percorsi per la presa in carico dei soggetti

- con epatite virale di tipo C e/o di HIV;
- con problematiche odontostomatologiche;
- con problematiche cardiache;
- con problematiche pneumologiche;
- con problematiche di comorbilità psichiatrica.

Per le persone con patologie croniche invalidanti si è assicurato il servizio di assistenza domiciliare e di accompagnamento svolto con i partners di cooperativa.

Le attività di supporto e di informazione rivolte alle famiglie sono state mantenute, anche attraverso una stretta collaborazione con le diverse associazioni di settore, riservando particolare attenzione al gruppo di familiari degli utenti under 25 e dei soggetti alcol-dipendenti in trattamento. Con la Regione si è portata avanti l'attività di collaborazione con la rete delle associazioni alcolologiche, con incontri di formazione congiunta.

#### **4. Attività di screening e cura delle patologie correlate**

E' continuata l'attività dell'ambulatorio dedicato, anche per realizzare le azioni previste dal progetto finanziato tramite il fellowship della GILEAD. Il modello organizzativo integrato di presa in carico con i 2 centri ospedalieri (Clinica delle patologie epatiche e SC Malattie infettive), ha consentito di aumentare il numero dei soggetti affetti da epatite virale di tipo C trattati con successo (129 soggetti trattati con i nuovi farmaci antivirali nell'arco di durata del progetto già citato, che è stato chiuso al 1 gennaio 2020). È stato mantenuto il libero accesso e la gratuità delle prestazioni con apertura diurna del polo ambulatoriale dal lunedì al venerdì.

Nel 2019 il DDD ha potuto contare sulla collaborazione volontaria del medico ospite, socio di ALT, già specialista ospedaliero, oggi in pensione.

E' stata mantenuta l'offerta diagnostica e terapeutica in tema di ulcere cutanee conseguenti alle pratiche iniettive tossicomane, attività che viene garantita solo da pochi servizi pubblici per le dipendenze italiane, e con la quale si prevencono complicazioni drammatiche. Al bisogno, alcune di queste prestazioni sono state assicurate a domicilio della persona.

Nel corso del 2019 il personale sanitario del DDD ha proseguito la collaborazione operativa con il Centro Cardiovascolare per garantire lo screening cardiologico di primo livello all'interno a tutti gli utenti a rischio o che rientrano nei criteri clinici di inclusione. Con la Clinica Stomatologica si è mantenuto attivo il percorso dedicato ai pazienti con problematiche sociosanitarie più complesse, che ha incluso trattamenti conservativi ed alcune protesi.

### **5. Attività riabilitative, con supporto alla domiciliarietà, accompagnamento personalizzato, orientamento, inserimento formativo e lavorativo, reinserimento sociale**

Numerosi gli interventi di reinserimento socio-lavorativo, di sostegno al reddito, alla casa, alla cittadinanza, che hanno richiesto una intensa attività di rete, specie con i servizi comunali, l'ATER, il Centro per l'impiego. Le persone prese in carico in modo integrato da DDD e Servizio Sociale Comunale sono state 196 per la SC Dipendenze da sostanze Illegali e 94 per la SC Dipendenze comportamentali e da sostanze legali (totale 290).

Sono stati gestiti in continuità con gli anni precedenti interventi economici a supporto dei percorsi formativi e abilitativi (es. borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute). Tali attività sono state assicurate anche all'utenza under 25.

La Comunità Semiresidenziale (via Pindemonte 13) con le sue attività di Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare AIDS ha assicurato la presa in carico dell'utenza con problematiche di cronicità, di riduzione dell'autonomia e di auto-mutuo-aiuto, anche correlate a dipendenza da sostanze legali e da gioco d'azzardo. Sono stati incrementati percorsi formativi e di socializzazione esterni alla sede di via Pindemonte, per differenziare e migliorare l'offerta riabilitativa.

Le due residenze intermedie per alcolisti (maschile e femminile), gestite con l'associazione ASTRA, hanno ospitato le persone dimesse dalla RAS che dovevano proseguire il progetto di reinserimento socio-lavorativo in un setting "protetto" e sono state utilizzate a "pieno regime".

Per le attività preventive, educative e riabilitative il DDD ha continuato ad avvalersi del capitolato quadriennale con il privato sociale, articolato in 4 lotti funzionali, attribuiti alle cooperative Reset, Duemilauno Agenzia Sociale e La Quercia, attualmente in proroga tecnica in attesa della nuova gara.

Sono state confermate le due convenzioni con le associazioni di volontariato Astra e ALT, per la gestione di attività di tipo preventivo/riabilitativo, che continuano ad essere strumenti strategici per qualificare ed innovare l'offerta alla popolazione.

Ottima la ricaduta della sperimentazione del budget di salute con elenco di soggetti fornitori, individuati dall'Azienda tramite bando pubblico, specialmente per l'utenza più giovane che richiede prese in carico ad alta intensità.

### **6. Attività accertativa medico-legale**

La normativa sulla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro ed il codice della strada attribuiscono ai servizi delle dipendenze specifiche competenze di ordine accertativo.

Per assicurare una risposta adeguata nei tempi, nei modi e nel rispetto della privacy sono stati strutturati percorsi specialistici, diversificati per sostanze legali ed illegali, attraverso l'apertura di poli dedicati presso la S.C. Dipendenza da Sostanze Illegali e presso la SC. Dipendenze comportamentali e da Sostanze Legali, aperti due pomeriggi a settimana, riservati a persone inviate dalla Prefettura, dalla Commissione locale patenti e dai Medici Competenti delle Aziende del territorio provinciale.

Gli interventi previsti ex-lege sono rivolti in sintesi:

- alle persone con procedimenti amministrativi con la Prefettura, che coinvolgono prevalentemente ragazzi sanzionati per detenzione e consumo di stupefacenti (in genere cannabinoidi);

- ai soggetti che devono svolgere il percorso per l'idoneità alla guida in collaborazione con la Commissione locale patenti;
- ai lavoratori addetti a mansioni a rischio, risultati positivi al controllo di primo livello effettuato a cura del medico competente presso il luogo di lavoro;
- ai soggetti impegnati in percorsi specifici per l'adozione di minori o per il porto d'armi.

## **7. Altre Attività/Progetti**

Il DDD ha assicurato:

1. le consulenze presso reparti ospedalieri ed i Pronto Soccorso di ASUITs e IRCCS;
2. le attività di riduzione del danno rivolte alle persone tossicodipendenti e marginali, anche in collaborazione con il Comune di Trieste (progetto "emergenza freddo", Unità di strada);
3. le attività in collaborazione con l'Università e le Scuole dei diversi profili professionali, per assicurare formazione, stage pratici, tutoraggio.
4. la realizzazione del progetto regionale "Misure finalizzate al recupero e al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza" (Decreto n. 368/SPS del 24/02/2017 Direzione dell'Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione Centrale, Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia, che ha avuto un finanziamento regionale triennale pari ad €196.068,00, suddiviso in tre annualità di € 65.356,00 ciascuna, di cui € 52.285,00 quale quota sanitaria ed € 13.071,00 quale quota sociale; sono stati 109 i soggetti che hanno avuto programmi in MA nel 2018.
5. la realizzazione delle attività di prevenzione e cura previste dal Piano operativo regionale GAP (gioco d'azzardo patologico), finanziate ai diversi Servizi per le dipendenze regionali con Decreto n. 1839/SPS del 27/11/2018 in base alla popolazione residente (ASUITs ha ricevuto un finanziamento pari a € 107.357,00 per l'anno 2019).

**DATI**

Nel corso del 2019 il trend di utenza si è confermato stabile, con un incremento invece dell'utenza minorenni presa in carico dal servizio di "Androna Giovani". La tabella 1 riporta i dati complessivi, distinti per tipologia di dipendenza.

Tabella n. 1 – Utenza in carico

<b>DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE: dati utenza anno 2019</b>			
	<b>TOTALI</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>
SOSTANZE ILLEGALI	1.444	1.088	356
<i>over 25</i>	1.144	870	274
<i>under 25</i>	183	121	62
<i>carcere</i>	117	97	20
ALCOL	1.087	822	265
GAP	191	155	36
TABACCO	384	180	204
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>3.106</b>	<b>2.245</b>	<b>861</b>

(i dati, non ancora validati dalla Regione, sono stati raccolti col programma informatico dei servizi per le dipendenze regionali, MFP5)

Tabella n. 2 – Progetti attivati in borsa di lavoro e borsa di studio e assunzioni

<b>Struttura</b>	<b>Programmi Borsa di lavoro</b>	<b>Borsa di formazione</b>	<b>Soggetti Assunti</b>	<b>Programmi Borsa di studio</b>
SC Dipendenze da sostanze illegali	68		5	43
SC Dipendenze da sostanze legali	14		3	28
<b>Totale</b>	<b>82</b>		<b>8</b>	<b>71</b>

Nel corso del 2019 sono state seguite complessivamente 146 persone con programmi di borsa di formazione lavoro e studio (105 persone SC Dipendenze Sostanze Illegali e 41 SC Dipendenze comportamentale e da sostanze Legali); 7 persone hanno usufruito di entrambi gli strumenti, in base agli obiettivi del progetto socio riabilitativo personalizzato.

Inoltre nel corso dell'anno sono state seguite in raccordo con la Struttura Complessa Gestione Prestazioni Sanitarie e Progettazione Attività Sociosanitarie, 14 percorsi di tirocinio formativo L. 68 rivolti ad utenti con riconoscimento disabilità (Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ASUITs).

Tabella n. 3 – Bilancio previsione anno 2019.

<b>DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE - BILANCIO DI PREVISIONE 2019</b>		
<b>VOCI</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>NOTE</b>
<b>1)</b> L.R.57/82 borse di lavoro	€ 180.000,00	
<b>2)</b> Servizio di attività educative e riabilitative	€ 1.129.947,56	delibera 357/2014-e seguenti per revisione prezzi, in attesa di nuovo affidamento
<i>ampliamento lotto 2</i>	€ 58.000,80	in linea con gli anni precedenti, in attesa di nuovo affidamento
<i>ampliamento lotto 4</i>	€ 27.720,00	in linea con gli anni precedenti, in attesa di nuovo affidamento
<b>3.a)</b> Comunità Terapeutiche DDD	€ 410.000,00	il budget compensa il punto 13 B) - rette dicomunità terpeutiche per utenti in misura alternativa
<b>3.b)</b> Comunità Terapeutiche: sperimentazione residenzialità territoriale assistita	€ 30.000,00	
<b>3.c)</b> Comunità Terapeutiche: finanziamento progetto riabilitazione tossicodipendenti previsto dalle Linee annuali di gestione FVG anno 2019 (pag. 78 - tabella 2, riga 15)	€ 70.147,64	Adeguamento rette comunità terapeutiche ex L.R. 25/2016 art. 9 commi 1 e 2
<b>4)</b> Materiale didattico alcoologia	€ 1.500,00	
<b>5)</b> Aprile mese prevenzione alcologica	€ 6.000,00	
<b>6)</b> Prevenz. alcool e tabacco	€ 10.000,00	
<b>7)</b> Convenzione ASTRA	€ 150.000,00	
<b>8)</b> Convenzione ALT	€ 152.000,00	
<b>9)</b> Budget di salute	€ 30.000,00	

11) Progetti finanziati	€ 13.071,00	a) quota interventi sociali progetto triennale misure alternative di cui al decreto del DG 287/17 (Finanziamento Regionale decreto 36/SPS dd. 24/2/17)
	€ 52.285,00	b) quota interventi sanitari (rette comunità terapeutiche) progetto triennale misure alternative di cui al decreto del DG 287/17 (Finanziamento Regionale decreto 36/SPS dd. 24/2/17)
	€ 107.357,00	c) progetto GAP di cui alla determina del responsabile Logistica e Servizi Economici 1065/2018 (ampliamento lotto 1 del capitolato di cui al punto 2)
	€ 25.000,00	d) Progetto "Sviluppo di percorsi di cura per l'epatite C nel Dipartimento delle Dipendenze. Quali scelte strategiche in un'ottica di progressiva eliminazione del virus?", decreto 752/2018. Con determina del responsabile Logistica e Servizi Economici 84/19 estensione servizio periodo 1/2/19-30/9/19 (lotto 3 capitolato di cui al punto 2)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.453.029,00</b>	
finanziamenti da altri Enti	€ 172.713,00	Regione FVG
	€ 25.000,00	Gilead
<b>TOTALE ASUITS</b>	<b>€ 2.255.316,00</b>	<b>come previsto dalle linee di gestione 2019</b>

#### DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Nel corso del 2018 il servizio di Disinfezione e Disinfestazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASUITs, ha effettuato interventi di disinfestazione dai roditori su tutto il territorio provinciale, sia d'ufficio che a pagamento.

Il personale ha svolto interventi presso edifici privati e pubblici (abitazioni private, condomini, caserme, comuni, carceri, scuole, Enti vari ecc.) a pagamento su richiesta degli interessati e d'ufficio su pubbliche vie, a seguito di segnalazioni dei cittadini nonché in stabili di proprietà o amministrati dall' ASUITs, su segnalazione dei vari Dipartimenti e/o Strutture aziendali e ospedaliere.

I disinfettori hanno proseguito nel lavoro di segnalazione di tutti i punti "a rischio" (riscontrate 37) per la presenza di fori e/o danni alla sede stradale o ai marciapiedi. Tali segnalazioni sono state poi trasmesse ai comuni, soprattutto al Comune di Trieste, per la riparazione. Questo lavoro ha portato un ottimo risultato e la totalità dei fori segnalati è stata riparata.

E' proseguita l'attività di segnalazione delle condizioni igieniche di cortili, cantine e pertinenze varie agli amministratori degli stabili, in cui era stato eseguito un intervento di derattizzazione, informando della presenza di rifiuti, fori e quant'altro potesse costituire un pericolo di re-infestazione.

Con il Comune di Muggia è stata instaurata un'ottima collaborazione, infatti la cittadina risentendo della vicinanza del mare si trova spesso con una pesante presenza di roditori ma l'ottimo rapporto tra i due Enti ha consentito di migliorare la situazione.

La fascia costiera rappresenta sempre una zona di difficile trattamento in quanto, per la sua stessa morfologia, offre cibo e rifugio ai ratti che sono comunque presenti dappertutto.

Persistono sempre problemi nella città vecchia ed in alcune zone e case abbandonate, che sono aggravati dal comportamento scorretto di coloro che collocano i rifiuti all'esterno dei cassonetti o che lasciano il cibo per gli animali randagi.

Per l'anno 2019 l'onere relativo al servizio è stato di € 8.932,47 per l'acquisto di distributori esche e accessori.

Si riportano i dati statistici relativi agli interventi di derattizzazione eseguiti dal personale dell'Unità Funzionale di Disinfezione e Disinfestazione (3 disinfettori):

- Interventi di derattizzazione	n.	791
- Prodotti derattizzanti impiegati:	kg.	1.568
- Trappole, collanti, mangiatoie:	pz.	522
- Interventi/persona:	n.	264

#### **TIPIZZAZIONE E TRAPIANTI DI RENE E RIMBORSO ONERI SOSTENUTI DA SOGGETTI DIALIZZATI**

L'attività dell'Ufficio Assistenza Dializzati e Trapiantati è rivolta alle problematiche familiari-sociali-assistenziali delle persone in trattamento dialitico e dei soggetti trapiantati (rene/pancreas/midollo/cuore) o in attesa di trapianto residenti nei quattro Distretti Sanitari dell'ASUITs.

Il Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Cattinara e del Maggiore segnala le persone che iniziano il trattamento dialitico, i soggetti in attesa di trapianto renale, nonché le varie situazioni problematiche di persone già in dialisi e trapiantati.

Parte dell'attività rivolta ai dializzati riguarda l'espletamento delle pratiche relative ai rimborsi previsti per le spese di trasporto in dialisi e per le spese relative alla dialisi peritoneale ed al controllo e valutazione dei servizi di trasporto per i dializzati che non sono in grado di recarsi autonomamente in dialisi.

Per i soggetti trapiantati renali o in attesa di trapianto renale, vengono espletate le pratiche di rimborso per le spese di trasporto/vitto/alloggio derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trapianto/controlli post-trapianto renale previste dalla L.R 8/2001 anche per gli altri tipi di trapianto.

Il quadro complessivo degli assistiti dializzati per l'anno 2018 risulta essere il seguente:

<b>TOTALE DIALIZZATI al 31.12.2019</b>	<b>n. 194 (di cui n. 47 in dialisi peritoneale)</b>
Entrati in dialisi nel 2019	<b>n. 63</b>
Usciti	<b>n. 97</b> di cui: - n. 77 deceduti - n. 9 sospesi - n. 3 trasferito - n. 8 soggetti sottoposti a trapianto

**RIMBORSI ONERI SOSTENUTI DA SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI (TRASPORTO IN DIALISI/DIALISI PERITONEALE/DIALISI FUORI REGIONE)**

**Trasporto dializzati**

I dializzati residenti nei 4 Distretti dell'ASUITs si sono recati presso i centri dialisi dell'Ospedale Maggiore e di Cattinara con le seguenti modalità :

- accompagnati con pulmini dal Consorzio Fhocus (circa 80-90 persone parzialmente autosufficienti)
- ambulanze C.O.S.M. - SOGIT (43-52 persone)
- mezzi propri /taxi (59 persone)

<b>Trasporto nefropatici dializzati 2019</b>	
Consorzio FHOCUS	€ 374.615,81
COSM Soc. Cooperativa Sociale	€ 446.164,43
Rimborsi spese per trasporti dializzati con mezzi propri/taxi/dialisi perit./dialisi fuori regione (dato non definitivo)	€ 33.708,43
<b>Totale 2019</b>	<b>€ 854.488,67</b>

**Spese per trapiantati e tipizzazione e trapianto di rene**

Rimborso spese di trasporto/soggiorno/vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trapianto/controlli post-trapianto renale.

<b>Tipizzazione e trapianto di rene</b>	
Totale trapiantati renali al 31.12.2019	<b>n. 129</b> ( <i>trapianti effettuati a Milano/Treviso/Verona/Padova/Udine/Bergamo</i> )
Trapianti renali nel 2019	<b>n. 8</b>
Dializzati in lista di attesa per trapianto renale nel 2019	<b>n. 30 + 3 sospesi e n. 1</b> in lista attesa pre-emptive
Rimborsi (spese di trasporto/soggiorno/vitto derivanti dall'effettuazione di visite preliminari/trap/controlli post-trapianto)	€ 23.192,45

## AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

### A) CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Dall'analisi dei dati correlati alle risorse di personale, i servizi consultoriali (L. 405/75, LR. 81/78, LR. 18/79, L.194/78 e LR.11/06) nell'anno 2019 hanno svolto la seguente attività:

#### ORGANICO:

- n.4 psicologi a tempo pieno ed indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano;
- n.2 psicologi con convenzione unica nazionale a 38 ore per la sede di Latisana;
- n.2 psicologi a tempo pieno e determinato, da giugno 2018, dedicati all' Equipe Territoriale Integrata Minori e Famiglie che, insieme ad operatori dei Servizi Sociali dei Comuni (Ambiti est ed ovest), si occupano di maltrattamenti, violenze ed abusi sui minori per i territori dei Distretti Est ed Ovest;
- n.6 psicologi a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Monfalcone e Gorizia;
- n.2 assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato per Latisana e Cervignano;
- n.1 assistente sociale a tempo pieno e indeterminato per San Giorgio di Nogaro;
- n.2 assistenti sociali a tempo pieno e indeterminato per Gorizia e Monfalcone;
- n.1 assistente sociale a part-time e indeterminato per Monfalcone;
- n.1 ginecologo a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Cervignano;
- n.1 ginecologo 5ore/sett (in distacco ed integrazione con reparto di ostetricia Palmanova) per Cervignano;
- n.1 ginecologo SUMAI 12 ore/sett. per Monfalcone;
- n.1 ginecologo per 14 ore sett. (in distacco dal Distretto est) per le sedi di Cervignano e San Giorgio di Nogaro;
- n.1 ginecologo per 7 ore sett. per la sede di Gorizia (solo percorso nascita) inviato dal reparto di ostetricia di Gorizia/Monfalcone;
- n.1 ginecologo per 14 ore sett. per la sede di Monfalcone (solo percorso nascita) inviato dal reparto di ostetricia di Gorizia/Monfalcone;
- n. 4 ostetriche a tempo pieno e indeterminato per le sedi di Latisana, San Giorgio, Cervignano e Gorizia;
- n. 2 ostetriche part-time per la sede di Monfalcone;
- n. 2 ostetriche per Gorizia e Monfalcone (in distacco ed integrazione con reparto di ostetricia di Gorizia/Monfalcone);
- n.3 infermiere professionali a tempo pieno e indeterminato per Latisana, San Giorgio, Cervignano, Gorizia e Monfalcone.

## **ATTIVITA' SVOLTE**

### **CONSULENZA OSTETRICO-GINECOLOGICA**

#### ***tematiche affrontate:***

contraccezione, IVG, gravidanza, prevenzione oncologica cervice uterina e mammella, sessualità;

#### ***servizio attivato:***

consulenza ginecologica e contraccettiva;

certificazione IVG;

spazio adolescenti;

monitoraggio gravidanza;

pap-test (su richiesta diretta extra screening);

visita senologica; assistenza alla riabilitazione del perineo;

#### ***operatori impiegati:***

ostetriche itineranti;

ginecologi itineranti;

psicologi dislocati nei 5 Consultori;

assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori;

### **Partecipazione Progetto Regionale – Screening – Cervice Uterina**

#### ***tematiche affrontate:***

prevenzione tumori alla cervice uterina;

#### ***operatori impiegati:***

ostetriche itineranti

### **ATTIVITA' PSICOLOGICA**

#### ***tematiche affrontate:***

disagio psicologico/relazionale;

violenza di genere;

#### ***servizio attivato:***

consulenze/supporto/sostegno psicologico;

psicoterapia di coppia;

psicoterapia familiare;

psicoterapia individuale;

sostegno alla genitorialità;

#### ***operatori impiegati:***

psicologi/psicoterapeuti dislocati nei 5 Consultori;

### **TUTELA MINORI**

#### ***tematiche affrontate:***

disagio sociale e psicologico;

maltrattamento e violenza minori;

abuso sessuale;

**servizio attivato:**

consulenza e presa in carico psico-sociale;

equipe minori integrate con Servizi Sociali dei Comuni (Ambiti Distrettuali est ed ovest);

servizio valutazione capacità genitoriali su richiesta dei Tribunali Minori e Ordinari;

interventi di mediazione familiare su richiesta spontanea in coppie conflittuali separate con figli minori;

interventi di mediazione familiare su richiesta dei Tribunali Minori e Ordinari in coppie conflittuali separate con figli minori;

servizio valutazione coppie per idoneità adottiva su richiesta del T.M.;

servizio affidi integrato con Ambiti Distrettuali dei Comuni;

gruppi di formazione/informazione su adozione nazionale e internazionale con coppie che intendono fare domanda di adozione;

gruppo formativo per famiglie affidatarie;

iniziative di sensibilizzazione/formazione /informazione sull'affido familiare;

**operatori impiegati:**

psicologi dislocati nei 5 Consultori;

assistenti sociali dislocati nei 5 Consultori.

**PERCORSO NASCITA**

**tematiche affrontate:**

tematiche inerenti la gravidanza e il neonato;

**servizio attivato:**

corsi di accompagnamento al parto e alla nascita;

consulenza allattamento al seno;

gruppi di massaggio al neonato;

visite a domicilio in puerperio;

**operatori impiegati:**

ostetriche dislocate nei 5 Consultori;

psicologi dislocati nei 5 Consultori;

ginecologi dislocati nei 5 Consultori;

assistenti sociali dislocati nei Consultori.

TOTALE UTENZA nell'anno 2019: **n. 5.981 utenti**

TOTALE INTERVENTI nell'anno 2018: **n. 15.286 interventi**

<b>TOTALE Consulteri Fam.</b>	<b>Utenti</b>	<b>Interventi</b>
Adozione e affidi	313	790
Altre problematiche consultoriali	725	2.032
Conflittualità, separazione, divorzio	632	1.783
Maltrattamento, trascuratezza	478	2.203
Percorso nascita	2.381	5.709
Salute sessuale e prevenzione oncologica	1.901	2.772

Suddivisione per sede:

<b>Sede di Cervignano</b>	<b>Utenti</b>	<b>Interventi</b>
Adozione e affidi	85	200
Altre problematiche consultoriali	191	552
Conflittualità, separazione, divorzio	170	426
Maltrattamento, trascuratezza	85	292
Percorso nascita	632	1.037
Salute sessuale e prevenzione oncologica	245	306

<b>Sede di Latisana</b>	<b>Utenti</b>	<b>Interventi</b>
Adozione e affidi	106	250
Altre problematiche consultoriali	115	320
Conflittualità, separazione, divorzio	174	534
Maltrattamento, trascuratezza	302	1582
Percorso nascita	267	369

<b>Sede di San Giorgio di Nogaro</b>	<b>Utenti</b>	<b>Interventi</b>
Adozione e affidi	13	12
Altre problematiche consultoriali	35	46
Conflittualità, separazione, divorzio	18	39
Maltrattamento, trascuratezza	29	12
Percorso nascita	251	314
Salute sessuale e prevenzione oncologica	481	581

<b>Sede di Monfalcone</b>	<b>Utenti</b>	<b>Interventi</b>
Adozione e affidi	55	161
Altre problematiche consultoriali	242	654
Conflittualità, separazione, divorzio	153	358
Maltrattamento, trascuratezza	32	102
Percorso nascita	785	2.493
Salute sessuale e prevenzione oncologica	593	1.018

<b>Sede di Gorizia</b>	<b>Utenti</b>	<b>Interventi</b>
Adozione e affidi	75	167
Altre problematiche consultoriali	154	466
Conflittualità, separazione, divorzio	133	426
Maltrattamento, trascuratezza	68	215
Percorso nascita	595	1.496
Salute sessuale e prevenzione oncologica	113	194

<b>INCONTRI</b>	<b>Genitorialità</b>	<b>Educazione sessuale</b>	<b>Affido</b>
Cervignano			1
Latisana		6	4
San Giorgio			
Monfalcone			
Gorizia		6	

<b>GRUPPI</b>	<b>Accompagnamento alla nascita</b>	<b>Corso di massaggio al neonato</b>	<b>Menopausa</b>
Cervignano	6		1
Latisana	7	2	
San Giorgio			
Monfalcone		10	
Gorizia		10	

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

<b>CONSULTORI FAMILIARI AAS2</b>		
<b>VOCE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI 2019</b>
B1A	Acquisti di beni sanitari	5.587
B1B	Acquisti di beni non sanitari	13.991
B2A	Acquisti servizi sanitari - Medicina di base	152.700
B3A	Servizi non sanitari	587
B4	Manutenzione e riparazione	5.280
B5	Godimento di beni di terzi	3.077
B6A	Personale dirigente medico	148.343
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	1.182.596
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	294.360
B6E	Personale comparto ruolo tecnico	200.426
B6C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	7.194
E2B	Altri oneri straordinari	
Y1B	IRAP relativa a personale dipendente	118.662
	<b>TOTALE</b>	<b>2.132.803,73</b>

## **B) TUTELA DELLA SALUTE MENTALE**

### PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI IN COGESTIONE CON IL PRIVATO SOCIALE

Nell'ambito dell'appalto con il privato sociale per la realizzazione dei progetti riabilitativi personalizzati a favore degli utenti del DSM, nel corso del 2019 sono stati gestiti complessivamente n. 176 progetti, per un costo totale di **Euro 3.568.504,00**.

### PROGETTI SPERIMENTALI FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE (FAP) SALUTE MENTALE

Con riferimento alla legge regionale n. 6 del 31.03.2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e a tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che ha istituito il "Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine" (FAP) e con riferimento al relativo Regolamento regionale di attuazione (ultima versione DPREg 07/Pres del 07.01.2015) il quale prevede anche il sostegno di progetti personalizzati sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale, si specifica che nell'anno solare 2019 sono stati gestiti, in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni, complessivamente n.118 progetti FAP-Salute Mentale per un costo totale di Euro **1.080.218,39**.

#### BORSE LAVORO DSM

Nel corso del 2019 sono stati gestiti complessivamente n. 249 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) con finalità terapeutico-riabilitative a favore degli utenti del DSM, con sussidi economici diversificati a seconda del fabbisogno riabilitativo e dell'impegno atteso, per un costo totale di Euro **436.842,32**.

#### INSERIMENTI IN COMUNITA' ESTERNE

Nel corso del 2019 sono stati inseriti presso comunità esterne, anche in compartecipazione con altri servizi, n.18 utenti con un costo complessivo a carico del DSM di Euro **253.835,00**.

#### SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Nell'ambito delle azioni volte al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, la cui chiusura definitiva è avvenuta il 31 marzo 2015, abbiamo sostenuto costi per progetti personalizzati pari a Euro 112.500,90 già compresi nei costi per PRP, Euro 17.00,00 per attività formativa di prevenzione alla violenza di genere e **Euro 66.773,00** per gli inserimenti in comunità esterne indicati dall'autorità giudiziaria.

Sono esclusi da tale computo eventuali costi di permanenza presso i CSM 24h aziendali e presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) regionali.

#### DISTURBI ALIMENTARI

Un importo di Euro **3.122,00** è stato impiegato per la cura di n.1 paziente presso una struttura extraregionale pubblica specializzata nei disturbi del comportamento alimentare e del peso.

#### ALTRE ATTIVITA' ED INTERVENTI DSM

Un importo di Euro **17.261,00** è stato impiegato nell'anno 2019 per attività varie, socializzanti, creative, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie, allo scopo di favorire il recupero ed il reinserimento sociale e in generale per sviluppare la cultura di accoglienza contro lo stigma avverso le persone affette da disturbo mentale.

Infine sono stati impiegati Euro **5.000,00** per il sostegno al progetto Radio Fragola ed Euro 1.340,00 per la realizzazione di altri interventi personalizzato.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

<b>SALUTE MENTALE AAS2</b>		
<b>VOCE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI 2019</b>
B11C	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	77.516,22
B11D	Altri accantonamenti	116.668,00
B1A	Acquisti di beni sanitari	526.416,32
B1B	Acquisti di beni non sanitari	27.471,41
B2C	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	16.120,00
B2H	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	4.684.090,49
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	330.420,81
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	791.352,56
B3A	Servizi non sanitari	1.003.604,60
B4	Manutenzione e riparazione	46.645,76
B5	Godimento di beni di terzi	24.802,53
B6A	Personale dirigente medico	1.984.786,73
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	515.443,19
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	3.468.000,03
B6E	Personale comparto altri ruoli	997.164,68
B8B	Ammortamento dei fabbricati	274.603,54
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	37.296,72
E2B	Altri oneri straordinari	63.280,09
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	460.300,62
Y1C	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	
	<b>TOTALE</b>	<b>15.445.984,30</b>

**C) TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI**BORSE LAVORO

Nell'ambito della formazione-lavoro, nel corso del 2019 sono stati gestiti complessivamente n. 39 progetti di inserimento lavorativo terapeutico-lavorativo (borse lavoro) a favore degli utenti seguiti dalla S.C. Dipendenze (18 area Bassa Friulana, 21 area Isontina), con importi diversificati a seconda delle esigenze e dei fabbisogni dei singoli, per un costo totale di **euro 90.905,00**.

<b>Totale progetti Borsa Lavoro gestiti nel 2019 dalla SC Dipendenze</b>	<b>n. 39</b>
<b>Costo complessivo 2019</b>	<b>Euro 90.905,00</b>

COMUNITA' TERAPEUTICHE

Nel corso dell'anno 2019, presso le comunità terapeutiche sono stati assistiti n. 40 utenti con costo pari a **euro 609.815,28** così suddivisi:

- in comunità terapeutiche del Friuli Venezia Giulia sono stati inseriti n. 13 utenti con un costo pari a **euro 251.862,75**;
- in comunità terapeutiche extraregionali sono stati inseriti n. 27 utenti con un costo pari a **euro 357.952,53**.

<b>Totale utenti in comunità terapeutica nel 2019</b>	<b>n. 40</b>
<b>Costo complessivo</b>	<b>euro 609.815,28</b>

RESIDENZA ALCOLOGICA DI SAN DANIELE DEL FRIULI (AAS3)

Sono stati inseriti presso l'RSA Alcologia di San Daniele del Friuli n. 3 utenti residenti nei Comuni dell'UTI Agro Aquileiese (2) e dell'Alto Isontino (1), per un totale di n. 88 giornate con un costo complessivo di **€ 12.584,00**.

PROGETTI SPECIALI (BUDGET DI SALUTE)

Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati n. 16 progetti personalizzati compartecipati con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana (9) e dell'Ambito Distrettuale di Cervignano del Friuli (6) e Ambito Distrettuale di Monfalcone (1) attraverso lo strumento del budget di salute. Il costo complessivo della compartecipazione ai progetti a carico dell'Azienda è stato pari a euro **67.990,10**.

ALTRE ATTIVITA'

Un importo di euro **€ 37.519,53** è stato impiegato per attività varie, socializzanti, di informazione per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura della prevenzione come obiettivo di cambiamento della cultura sanitaria e generale della popolazione.

**RIEPILOGO L.R. 57/1982**

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2019 per le attività previste dalla LR 57/1982 "Tutela della Salute dei Tossicodipendenti" sono pari a **euro 818.813,91**.

A fronte dell'attività sopra evidenziate, i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

<b>TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI AAS2</b>		
<b>VOCE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COSTI 2019</b>
B11C	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	
B11D	Altri accantonamenti	47.359,00
B1A	Acquisti di beni sanitari	163.821,50
B1B	Acquisti di beni non sanitari	4.141,77
B2C	Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	52.934,10
B2G	Acquisto di prestazioni fatturate in regime di ric	23.023,00
B2L	Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	682.046,41
B2N	Rimborsi, assegni e contributi sanitari	90.505,00
B3A	Servizi non sanitari	46.871,74
B4	Manutenzione e riparazione	6.081,51
B5	Godimento di beni di terzi	4.248,39
B6A	Personale dirigente medico	335.346,70
B6B	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	673.409,11
B6C	Personale comparto ruolo sanitario	856.331,82
B6E	Personale comparto altri ruoli	292.639,49
B8B	Ammortamento dei fabbricati	27.844,13
B8C	Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	4.098,37
E2B	Altri oneri straordinari	
Y1A	IRAP relativa a personale dipendente	142.591,08
	<b>TOTALE</b>	<b>3.453.293,12</b>

**D) DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI**

Nel 2019 non è stata svolta attività di disinfestazione dai ratti sul territorio in quanto di competenza esclusivi dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana- Isontina".

**E) RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI**

Per l'anno 2019 non sono stati registrati rimborsi spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi.

#### F) RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI

Ai sensi della L.R. 5/1994 e s.m.i., i soggetti nefropatici che sono in trattamento dialitico hanno diritto al rimborso delle spese relative ai viaggi dal proprio domicilio al Centro Dialisi e viceversa.

I viaggi possono essere effettuati con mezzi privati o, qualora le condizioni di salute del soggetto non lo consentano, con mezzi pubblici quali taxi, veicoli a noleggio, ambulanze, mezzi di trasporto idonei. Nel nostro territorio i soggetti nefropatici per i quali i Direttori delle S.C. di Nefrologia e Dialisi hanno certificato l'impossibilità di raggiungere il Centro Dialisi con mezzi propri, si avvalgono dei servizi forniti da "Croce Verde Basso Friuli", "Fraternita della Misericordia della Bassa Friulana" o "Croce Rossa Italiana", da "A.T.I. Azienda Autonoleggio Torino – Consorzio Società cooperativa" per pazienti trasportabili e della Croce Verde Goriziana e Croce Rossa di Monfalcone per pazienti che non possono essere trasportati se non con automezzo medicalizzato.

Il soggetto interessato presenta all'Azienda idonea istanza di rimborso corredata dalla certificazione del Centro di Dialisi delle sedute effettuate. Il Distretto Est, il Distretto Basso Isontino e il Distretto Alto Isontino effettuano l'istruttoria con competenza per tutto il territorio aziendale e procedono alla liquidazione delle spese. Si segnala che per l'anno 2019 vi sono stati casi di dialisi domiciliare con rimborso delle spese per il consumo di energia elettrica per un totale di **€ 1.327,25**.

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti nell'anno 2019 risultano pari a **€ 626.559,36**.

#### G) TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE, DI ALTRI ORGANI E MIDOLLO OSSEO

In base alla L.R. n. 8/2001 l'assistito residente in FVG che ha subito un trapianto di organi o di midollo osseo ha diritto al rimborso delle spese di trasporto/viaggio e di soggiorno sostenute per l'effettuazione degli esami preliminari, per la tipizzazione tissutale e per tutti i controlli successivi al trapianto, nonché per quelli dovuti a eventuali complicanze derivanti dall'intervento stesso.

L'azienda sanitaria di residenza dell'assistito, su istanza dell'interessato, provvede al rimborso nei limiti fissati dalla DGR n. 1617 del 11/5/2001.

Nel caso di donazione di organi/tessuti la DGR n. 1617/2001 prevede anche la possibilità di rimborso delle spese funerarie a beneficio degli eredi legittimi del donatore deceduto.

Per l'anno 2019 i rimborsi in materia di trapianto e donazione ammontano a **€ 64.501,53** specificati come di seguito:

<b>Rimborsi di competenza 2019</b>	
Rimborso spese per controlli post-trapianto d'organo/midollo osseo	€ 57.242,79
Contributo spese funerarie di donatore d'organo deceduto c/o strutture regionali	€ 7.258,74
<b>TOTALE</b>	<b>€ 64.501,53</b>

## AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 "ALTO FRIULI - COLLINARE – MEDIO FRIULI"

### 11.1 GESTIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI

Il Consultorio familiare è stato istituito con la L. 405/1975 garantisce gli interventi previsti dalle normative vigenti a tutela della salute della donna, degli adolescenti, delle coppie, delle relazioni familiari e di coppia, dei nuclei familiari fragili o problematici e della comunità.

È un servizio ad accesso diretto, fortemente orientato alla promozione della salute, all'accoglienza ed alla presa in carico di prima istanza, a livello domiciliare, ambulatoriale e negli ambienti di vita delle persone, nelle aree della promozione/prevenzione della salute e della cura.

I Consultori familiari dei quattro distretti dispongono di un gruppo di lavoro composto da:

1. assistente sociale;
2. psicologo;
3. assistente sanitaria (quest'ultima solo nel Consultorio Familiare di San Daniele);
4. ostetrica (nel Consultorio Familiare di Codroipo),

per quanto riguarda le prestazioni ostetrico-ginecologiche si avvalgono funzionalmente dei professionisti (ostetriche e ginecologi) afferenti alla SOC di Ostetricia e Ginecologia.

In ottemperanza con la normativa vigente, in linea generale il Consultorio Familiare garantisce funzioni di:

- a) informazione sui diritti spettanti alla donna e all'uomo in base alla normativa vigente in materia di tutela sociale della maternità e della paternità, nonché interventi riguardanti la procreazione responsabile, garantendo la diffusione dell'informazione sulle deliberazioni dei comitati di bioetica nazionale e locale;
- b) collaborazione con le strutture preposte per la prevenzione e riduzione delle cause di infertilità e abortività spontanea e lavorativa, nonché delle cause di potenziale danno per il nascituro, in relazione alle condizioni ambientali, ai luoghi di lavoro e agli stili di vita;
- c) assistenza sanitaria, psicologica e sociale per le donne e le coppie in caso di interruzione volontaria della gravidanza, con particolare attenzione alle minorenni;
- d) assistenza sanitaria, psicologica e sociale, anche domiciliare, alle donne e alle famiglie in situazione di rischio sanitario e psicosociale, prima del parto e nel periodo immediatamente successivo, anche su segnalazione dei punti nascita, nonché attraverso la promozione di reti di auto-aiuto;
- e) informazione riguardo ai problemi della sterilità e dell'infertilità, nonché l'informazione alle coppie che ricorrono alle tecniche di riproduzione medicalmente assistita, l'attività di orientamento verso i centri che la praticano e il raccordo operativo con gli stessi;
- f) consulenza e l'assistenza psicologica e sociale nelle situazioni di disagio familiare derivante da nuovi assetti familiari, da separazioni e da divorzio, anche attraverso la predisposizione di percorsi di mediazione familiare;

- g) informazione e lo studio psicosociale di coppia rivolto alle coppie disponibili all'adozione nazionale e internazionale, nonché il sostegno nel periodo di affidamento preadottivo;
- h) assistenza psicologica e sociale e gli interventi sociosanitari al singolo e alla coppia in riferimento a difficoltà di ordine relazionale, sessuale e affettivo nelle diverse fasi del ciclo vitale;
- i) prestazioni sanitarie e psicologiche, anche riabilitative e post-traumatiche, alle vittime di violenza sessuale intra ed etero familiare e ai minori vittime di grave trascuratezza e maltrattamento, in collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio in particolare con il servizio per l'età Evolutiva/Disabilità, in aderenza con i progetti personalizzati condivisi con la rete dei servizi;
- j) collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni per le prestazioni di carattere sociosanitario relative agli affidamenti familiari. Valutazione psicosociale del singolo, delle coppie e delle famiglie che si candidano all'affido;
- k) realizzazione di programmi di educazione e promozione della salute, con particolare riguardo ai temi dell'identità sessuale, dei rapporti tra i generi e della sessualità responsabile per gli adolescenti e i giovani, in attuazione dei programmi aziendali di prevenzione e in concorso con la scuola, con i centri e i luoghi di aggregazione e con l'associazionismo;
- l) informazione e l'accompagnamento dei minori per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile, da parte delle figure professionali/specialistiche individuate per competenza;
- m) assistenza psicologica, sociale e sanitaria relativa alle problematiche sessuali;
- n) relazionali e affettive degli adolescenti.

Con l'obiettivo di semplificazione, di seguito si sintetizza l'attività consultoriale in otto macro aree di intervento rispetto alle quali si riportano il numero di casi in carico e di prestazioni effettuate da ciascun Consultorio, si specificano inoltre le progettualità attive nel 2019 presso ciascun Distretto.

#### **11.1.1. Adozioni**

Alla luce del riordino istituzionale previsto dalla Legge di Riforma 17/2014, nonché dell'adozione dell'Atto Aziendale come da delibera n.512 del 23/12/2015, in data 13 aprile 2016 è stata costituita dal Direttore Generale l'Equipe Aziendale per le Adozioni.

Per quanto attiene a questa area di intervento, l'Equipe Adozione Aziendale ha la sede presso il Consultorio Familiare di San Daniele del Friuli ed è costituita da 5 componenti: N.1 referente tecnico funzionale; N. 2 operatori del Consultorio Familiare di San Daniele, N. 2 operatori del Consultorio Familiare di Tolmezzo.

L'equipe adozioni aziendale si occupa di formazione e informazione delle coppie aspiranti. Su mandato del Tribunale dei Minorenni redige relazioni sui percorsi di studio psico-sociale di coppia, di aggiornamento rispetto alle richieste di rinnovo dell'adozione nazionale e sull'andamento degli affidi preadottivi. L'Equipe inoltre, su richiesta spontanea, offre supporto in tutte le fasi del percorso adottivo: attesa, abbinamento, inserimento (...) e in ogni fase del percorso di crescita degli adottati, qualora se ne ravvisi la necessità.

Nel corso del 2019 l'Equipe Adozioni Aziendale dell'AAS3 ha svolto le seguenti attività:

1. collaborazione e confronto con l'equipe adozione di Udine partecipando a 2 incontri, di cui uno alla presenza degli Enti Autorizzati;
2. progettazione e conduzione di n.1 corso di formazione e informazione delle coppie aspiranti all'adozione (articolato in 5 incontri di cui 2 con la presenza degli Enti Autorizzati) svolto presso la sede del Consultorio Familiare del distretto di Udine;
3. progettazione e conduzione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale di un corso formativo rivolto al personale scolastico (2 incontri);
4. partecipazione agli incontri al Tavolo Regionale di Coordinamento sulle adozioni nazionali ed internazionali; e ai lavori in due sottogruppi (uno sui "Dati sull'adozione" e uno sui "Fallimenti adottivi");
5. riunioni prestabilite di scambio e raccordo gestionale ed organizzativo dell'attività con aggiornamento della casistica rispetto ai tempi ed alle modalità operative;
6. partecipazione alla formazione sul campo dal titolo "Il ruolo e i compiti dell'Equipe Aziendale Adozioni AAS3 verso l'importante lavoro di rete definito nelle "Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale –anno 2019" (DGR n.2514 del 28.12.2018)";
7. progettualità specifiche: ad esempio presso il Consultorio Familiare di Tolmezzo "Serate cinema Tolmezzo";
8. corso di formazione dal titolo "I Consulenti Familiari: approfondimenti sui compiti e funzioni normative ed istituzionali nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e delle Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale".

#### Prospetto Riassuntivo Adozioni 2019

4 CONSULTORI AZIENDALI	UTENTI (COPPIE E BAMBINI)	NR.INTERVENTI	TOTALE PRESTAZIONI
	20 COPPIE ADOTTIVE	12 PER CIASCUNA COPPIA	240
	7 BAMBINI	5 PERB CIASCUN BAMBINO	35
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>27</b>		<b>275</b>

#### 11.1.2. Affidamento Familiare

Le attività relative a quest'area vengono effettuate in sinergia con il Servizio Sociale dei quattro Ambiti territoriali e prevedono percorsi di informazione e promozione, nonché di formazione e abbinamento delle coppie aspiranti. Nello specifico il Consultorio assicura il supporto psicosociale ai genitori affidatari nella fase attuativa dell'esperienza di affido.

Per ciò che compete al servizio consultoriale, è stato offerto alle famiglie e ai singoli, il seguente percorso:

- informazione/conoscenza e selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia;
- aggiornamento dell'archivio delle famiglie disponibili;
- raccolta e risposta alla segnalazione/richiesta dei servizi aziendali e di altri inviati;

- monitoraggio e accompagnamento alla realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia;
- supporto all'affidamento stesso con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e del minore;
- partecipazione alla predisposizione del Progetto Personalizzato per l'affido e collaborazione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

L'attività di conoscenza/selezione delle famiglie si è svolta anche in forma sovra distrettuale, per ovviare alle differenze di impostazione metodologica ed organizzativa dei vari consultori e per l'esiguità di famiglie disponibili.

E' proseguita inoltre la collaborazione con i Servizi Sociali per la stesura di programmi finalizzati alla promozione dell'affidamento familiare con un tavolo di riflessione tra consultorio familiare e Servizio Sociale, avviato a settembre 2019.

Il lavoro dell'affido inoltre si è collegato all' Area Tutela attraverso incontri di monitoraggio delle attuali prese in carico e dalla condivisione delle informazioni riferite alla necessità di avviare nuovi progetti di affido a fronte della limitata disponibilità di famiglie affidatarie

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'attività svolta dai quattro consultori familiari, nell'ambito degli affidamenti familiari:

<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO	16	118
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI	6	73
DIS. 3 - SAN DANIELE DEL FRIULI	3	-
DIS. 4 - CODROIPO	8	135
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>33</b>	<b>326</b>

### **11.1.3. Tutela Della Maternità' e Della Genitorialità**

Rispetto a quest'area sono state svolte attività di consulenza, con la famiglia e/o coppia, incontri con gruppi di pre-adolescenti ed interventi integrati con i Servizi Sociali dell'Ambito. Qualora necessario, sono stati realizzati interventi territoriali integrati con le SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria.

Si è consolidata inoltre la stretta collaborazione con le SOC ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria in particolare per i Corsi di accompagnamento alla nascita: nell'ambito del Consultorio del Distretto di Tolmezzo, ad esempio, sono stati attuati 10 Corsi di Accompagnamento alla nascita con 55 partecipanti e 1 corso post-parto con 15 partecipanti.

Nel 2019 è proseguita l'attività denominata "Gravidanze Complesse" a cui hanno partecipato rappresentanti delle SOC/SOS ospedaliere di Ostetricia Ginecologia e Pediatria, del Consultorio Familiare, del Servizio Sociale dei Comuni e della Direzione Ospedaliera.

Il progetto nasce dalla necessità di costruire e gestire con continuità ed in forma integrata e formalizzata la presa in carico di gravidanze complesse intese come situazioni caratterizzate da

patologia della madre, madre minorenni, madri individuate o già conosciute dai servizi specialistici e territoriali per multiproblematicità socio/sanitaria.

L'attività di assistenza territoriale è stata assicurata a tutti i nuovi nati durante la fase del puerperio tramite visite domiciliari, incontri dedicati al massaggio al bambino ed incontri dedicati ad attività consulenziale.

Presso il consultorio Familiare di Codroipo inoltre, nel periodo gennaio-novembre 2019, l'assistente sociale dedicato ha effettuato 7 incontri, nell'ambito del percorso di accompagnamento alla nascita, affrontando varie tematiche: dalla tutela della madre lavoratrice ai cambiamenti nella vita di coppia e di relazione in gravidanza e nel post nascita. Ad alcuni incontri ha preso parte anche la psicologa illustrando il servizio, gli obiettivi e le finalità a supporto della genitorialità.

Progettualità specifiche nei quattro consultori aziendali nell' "Ambito della Tutela della Maternità e Genitorialità":

<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO		1.412
<i>Gravidanze fisiologiche</i>	3	
<i>Neonati seguiti a domicilio</i>	201	
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI	11	21
DIS. 3 - SAN DANIELE DEL FRIULI	52	392
DIS. 4 - CODROIPO		
<i>Gravidanze fisiologiche</i>	52	260
<i>Percorso Nascita</i>	104	48
<i>Corsi Massaggio</i>	148	48
<i>Stanza md/b.o accesso diretto sedi di Codroipo e Mortegliano</i>	885	885
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>1.456</b>	<b>3.066</b>

#### **11.1.4. Tutela dei Minori**

Il lavoro integrato con gli Ambiti del Servizio Sociale risulta ormai consolidato con i punti di forza di una presa in carico integrata, la stesura del Progetto Personalizzato, un programma concordato con i Servizi Sociali stessi, dove l'utente è parte attiva. Anche in conseguenza all'utilizzo di linee metodologiche orientate all'attività di sostegno e collaborazione con le famiglie in difficoltà, l'attività si è concentrata in particolare nella costruzione di percorsi terapeutici consensuali con l'utenza, utilizzando la segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei casi limite. L'attività è finalizzata al sostegno della genitorialità compromessa con interventi paralleli di supporto psicologico ai minori e interventi rivolti alla famiglia allargata; l'orientamento di base rimane quindi un approccio improntato alla costruzione di consenso ed alleanza fra famiglie e servizi, anche nelle situazioni con mandato dell'Autorità Giudiziaria, in particolare nell'ambito della trascuratezza, maltrattamento e abuso.

Nel corso del 2019, come negli anni precedenti, l'attività rivolta ai minori si è esplicata anche attraverso interventi classificati alla categoria "Altre problematiche consultoriali", dove troviamo casi seguiti in generale per problematiche della famiglia e problematiche psicologiche individuali.

Progettualità specifiche attuate in merito alla "Tutela dei Minori":

<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO	14	188
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI	11	136
DIS. 4 - CODROIPO	101	1.343
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>126</b>	<b>1.667</b>

#### **11.1.5. Conflittualità di Coppia , Separazione**

L'attività riguardante la conflittualità di coppia e familiare si rivolge alle situazioni dove il conflitto riguarda i coniugi o genitori, con particolare attenzione alle situazioni con presenza di figli minori o maggiorenni conviventi. La finalità degli incontri, oltre ad una preliminare attività informativa/orientativa e di accoglienza e ascolto, è relativa alla mediazione per la gestione dei contenziosi/rapporti con i figli, all'accompagnamento di ciascun membro della famiglia all'elaborazione psicologica della perdita del precedente assetto familiare e della costruzione di uno nuovo. L'intervento si attiva su richiesta spontanea, in alcuni casi su invio dei medici di medicina generale, scuole, servizi sociali oppure su prescrizione/invio del Tribunale Ordinario nel qual caso è stilata una relazione tecnica

I formati degli incontri possono essere, in base alle specifiche situazioni, individuali, di coppia o con la famiglia. Vi è anche la possibilità di trattamento individuale psicologico per ciascun genitore, quando questo risulta utile al benessere dei figli minori, così come uno spazio di ascolto per i minori coinvolti se risultano particolarmente sofferenti.

Il Consultorio svolge dunque attività di orientamento, mediazione e supporto nelle situazioni di separazione e divorzio, in particolare quando in famiglia sono presenti figli minori. Questa funzione può essere espletata sia su richiesta spontanea sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria

Progettualità specifiche in merito all'Area "Conflittualità di coppia, Separazioni":

<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO	45	277
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI	44	309
DIS. 3 – SAN DANIELE DEL FRIULI	49	188
DIS. 4 - CODROIPO	58	371
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>196</b>	<b>1.145</b>

### 11.1.6. Violenza di Genere

Il Consultorio garantisce l'ascolto, l'orientamento e il supporto nelle situazioni di violenza intra familiare, in sinergia con il Servizio Sociale, le Forze dell'Ordine e i Centri Antiviolenza.

Progettualità specifiche dell'ambito "Violenza di Genere":

<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO	4	-
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI	4	39
DIS. 3 - SAN DANIELE DEL FRIULI	3	9
DIS. 4 - CODROIPO	3	39
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>14</b>	<b>87</b>

### 11.1.7. Problematiche Individuali

Il Consultorio garantisce percorsi di sostegno individuale nelle fasi di cambiamento del ciclo vitale (adolescenza, matrimonio, menopausa...), nelle situazioni di disagio psicologico e relazionale, in situazioni di eventi para normativi (lutto, trauma, malattia ...). Offre consulenze sociali, psicologiche e, laddove presenti, sanitarie, psicoterapiche o trattamenti psicologici anche in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento delle Dipendenze.

Progettualità specifiche dell'ambito "Problematiche Individuali":

<b>DISTRETTO</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO	58	465
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI	29	236
DIS. 3 - SAN DANIELE DEL FRIULI	123	737
DIS. 4 - CODROIPO	93	223
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>303</b>	<b>1.661</b>

### 11.1.8. Tutela della Salute della Donna, Salute Sessuale e Prevenzione Oncologica, Educazione all'Affettività e Sessualità

Presso i Consultori Familiari sono attivi gli interventi di sostegno ed accompagnamento durante la gravidanza su richiesta della donna/coppia e la collaborazione con la Ginecologia per i sostegni in caso di aborto spontaneo, IVG e IVG minori con coinvolgimento del Giudice Tutelare.

E' attivo uno spazio consultoriale dedicato ad attività informative ed educative relative alla contraccezione, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali e più in generale ad attività riguardanti la salute della donna, la prevenzione delle gravidanze precoci, la casistica multi complessa. In riferimento ai bisogni di carattere ostetrico ginecologici i consultori mettono a

disposizione una ostetrica/assistente sanitaria per il primo contatto e, qualora necessaria, la figura del ginecologo in sede ospedaliera.

Sono inoltre attive nell'area della prevenzione le seguenti progettualità/attività specifiche:

- a. Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 3) che nel 2017 ha visto coinvolte scuole di vario grado;
- b. Progetto Codice Rosa (Distretto 1) avviato dal 2014 in particolare dal Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale di Tolmezzo, quale contrasto alla violenza di genere, nel 2016 l'iniziativa è proseguita come Progetto Antiviolenza, vedendo l'ampliamento della collaborazione tra le varie agenzie del territorio. Nel corso del 2018 è stato mantenuto attivo un posto letto dedicato presso la sede ospedaliera di Tolmezzo, nell'area materno-infantile.
- c. il Progetto "Educazione all'affettività e alla sessualità" (Distretto 4) svolto presso alcune le classi dell'Istituto Professionale di Codroipo.
- d. "Spazio Giovani" in cui vengono svolte attività informative ed educative relative alla contraccezione, alle malattie sessualmente trasmesse, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali. Nel 2019 allo "Spazio Giovani" del Consultorio Familiare di Tolmezzo hanno avuto accesso 8 giovani per un totale di 16 interventi.

Progettualità specifiche nell'ambito della "Tutela della Salute della Donna", "Salute Sessuale e Prevenzione Oncologica", "Educazione all' Affettività e alla Sessualità":

<b>DISTRETTO</b>	<b>NR. CASI</b>	<b>NR. PRESTAZIONI</b>
DIS. 1 - TOLMEZZO		
<b>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'</b>	<b>8</b>	<b>16</b>
DIS. 2 - GEMONA DEL FRIULI		
<b>TUTELA DELLA SALUTE DELLA DONNA</b>	<b>8</b>	<b>61</b>
DIS. 3 - SAN DANIELE DEL FRIULI		
<b>SALUTE SESSUALE E PREVENZIONE ONCOLOGICA</b>	<b>8</b>	<b>33</b>
DIS. 4 - CODROIPO		
<b>TUTELA DELLA SALUTE DELLA DONNA</b>	<b>93</b>	<b>766</b>
<b>TOTALE AAS3</b>	<b>117</b>	<b>876</b>

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 201 per il funzionamento dei consultori familiari, riconducibili alla L.R. 81/78, sono quantificati in complessivi 17.408,26 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

## 11.2 GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2018 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R.72/80, sono quantificati in complessivi € 4.080.195,96 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

L'anno 2019 è stato un anno di transizione durante il quale le strutture del DSM hanno assicurato, con il medesimo assetto organizzativo, l'erogazione delle attività istituzionali; alcune di queste, in particolare quelle a carattere socio-riabilitativo e di re-integrazione sociale, sono state erogate in cogestione con la Cooperativa Sociale Itaca Onlus, attraverso i Budget di Salute (BIS). A questo proposito, si evidenzia che nel corso dell'anno è stato avviato dalla DCS un percorso finalizzato all'introduzione di un validato strumento di valutazione esiti: la Health of the Nation Outcome Scales (HoNOS) così da affinare la metodologia connessa all'utilizzo dei BIS. I n. 4 CSM hanno così partecipato ad un primo studio regionale somministrando la scala valutativa al campione di utenti in carico selezionati. Sempre su iniziativa della DSC, diversi operatori dei CSM e della Cooperativa Itaca, hanno partecipato ad un percorso formativo sull'utilizzo dei Budget di salute nei DSM della nostra Regione.

Particolare criticità si è verificata sul versante delle risorse mediche a conclusione dell'anno di riferimento; le unità mediche cessate per pensionamento sono state complessivamente n. 4 (tra cui il direttore del DSM, una responsabile di SOC e uno di SOSD) e cui si è aggiunto un licenziamento. L'uscita di n. 5 unità sommate ad altre cessazioni previste per i primi mesi dell'anno 2020, ha rappresentato un rilevante stress organizzativo.

### 11.2.1 Attività territoriali e di comunità

Durante l'anno le attività territoriali e di comunità sono state costantemente assicurate tenuto conto che esse rappresentano l'asse portante delle pratiche del DSM garantite attraverso i Centri di Salute Mentale in particolare di quelli aperti sulle 24 ore: espressioni concrete della prossimità, della pro-attività e della capacità dei servizi di intercettare e di accogliere la domanda di salute mentale proveniente dall'area territoriale di competenza.

Sul territorio aziendale le visite domiciliari e le attività territoriali svolte sia in regime programmato che in regime di urgenza a cittadini residenti e a utenti in carico ai CSM, sono state assicurate dedicando attenzione e cura anche al contesto familiare/di comunità in cui la persona è inserita. Sedi di erogazione sono stati anche il carcere di Tolmezzo e tutte le residenze per anziani del territorio aziendale. In diverse occasioni, i professionisti si sono recati negli ambulatori degli MMG e nel plesso scolastico di Gemona, scuole superiori, è stato assicurato l'apertura settimanale del Centro di Informazione e Consulenza (CIC).

In tutti e n. 4 i CSM è stata mantenuta la tensione verso l'integrazione con le cure primarie in particolare con gli MMG, favorita anche dalla realizzazione di una formazione comune riguardante l'utilizzo delle linee guida OMS sulla depressione (Mental Health Gap). I CSM hanno anche favorito la partecipazione dei MMG ad una ricerca promossa dall'AIFA sull'utilizzo degli antidepressivi.

Sul il territorio si sono altresì realizzati specifici incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e del mondo del lavoro finalizzati ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale degli utenti con disturbo mentale grave e a rischio di espulsione dal contesto sociale di appartenenza. Si sono realizzati incontri con gruppi, associazioni di cittadini e con il mondo della scuola per affrontare i temi più rilevanti della salute mentale.

Alcune delle attività collegate a questa linea di lavoro sono state le seguenti:

- Prosecuzione di attività volte a favorire politiche orientate al lavoro di rete e all'integrazione del CSM nella comunità Locale, con i volontari afferenti a diverse associazioni di volontariato e di promozione sociale diverse a seconda dell'area territoriale. Si citano a mero titolo l'associazione di promozione sociale " l'associazione AVULSS, Antea, Leggermente; si segnala che presso un CSM si sono tenute due speciali performance di noti cantanti aperte a tutti. Di particolare interesse è risultata la prima esperienza di Transumanza fatta con gli asini da Buja fino a Sauris. Questa particolare esperienza ha visto coinvolti davvero numerosi soggetti a partire dai Sindaci e Amministrazione comunali delle due località di partenza e di arrivo sino a cittadini che si aggregavano durante il cammino della durata di 4 giorni. L'esperienza è stata di considerevole impatto poiché ha attraversato luoghi, storie, ambienti e personale
- In continuità con quanto realizzato nell'anno 2018, a dicembre presso il Centro Diurno EX Stazione , si è tenuto lo spettacolo teatrale "Normalmente all'aperto" offerto dal gruppo teatrale Fierascena. Questo evento è l'ultimo di altri realizzati in partenariato con la Cooperativa Itaca; i precedenti sono stati: il monologo teatrale di Christian Di Domenico "Mio fratello rincorre i dinosauri" presso il teatro Candoni di Tolmezzo e la camminata accessibile per le vie di Tolmezzo sul tema dei Diritti delle persone a settanta anni dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani e un convegno sul tema dell'autonomia delle persone diversamente abili e/o fragili.
- Il collegamento con il mondo della scuola con diversi ordini a seconda del territorio è proseguito anche nel 2019 nei CSM di San Daniele e Tolmezzo. Il CSM di Gemona a seguito di un grave evento accaduto ad uno studente frequentante il plesso scolastico locale, ha creato uno specifico setting elaborativo con il supporto dell'associazione milanese del Minotauro e coinvolgendo insegnanti, studenti ed operatori emotivamente implicati nell'accaduto.

### **1. Attività riabilitative, di reintegrazione sociale e lavorativa**

Numerose e diversificare sono state le attività orientate alla riabilitazione psico-sociale, al reinserimento sociale e lavorativo degli utenti in carico; attività queste connotate da una forte interazione e integrazione con il tessuto sociale e comunitario del territorio. Di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative, in parte già sopra citate:

- a) prosecuzione del progetto di collaborazione con l'Associazione di volontariato AVULSS e il CSM 24h di Gemona.
- b) prosecuzione delle attività promosse e sostenute in particolare dai Centri Diurni volte a favorire la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo di competenze legate alla vita quotidiana e alla promozione di nuove competenze necessarie all'assunzione di ruoli sociali;
- c) prosecuzione della collaborazione con il CAI di Tolmezzo e di Gemona per la costruzione di opportunità di incontro con la montagna da parte di un gruppo di utenti del CSM di Tolmezzo e Gemona;
- d) mantenimento di opportunità per un lavoro sul/con il corpo attraverso l'accesso a palestre locali. Tali iniziative hanno un evidente impatto positivo sia sugli aspetti legati al corpo nella

sua dimensione biologica (il corpo che di ha) che nella sua dimensione fenomenologica (il corpo che si è);

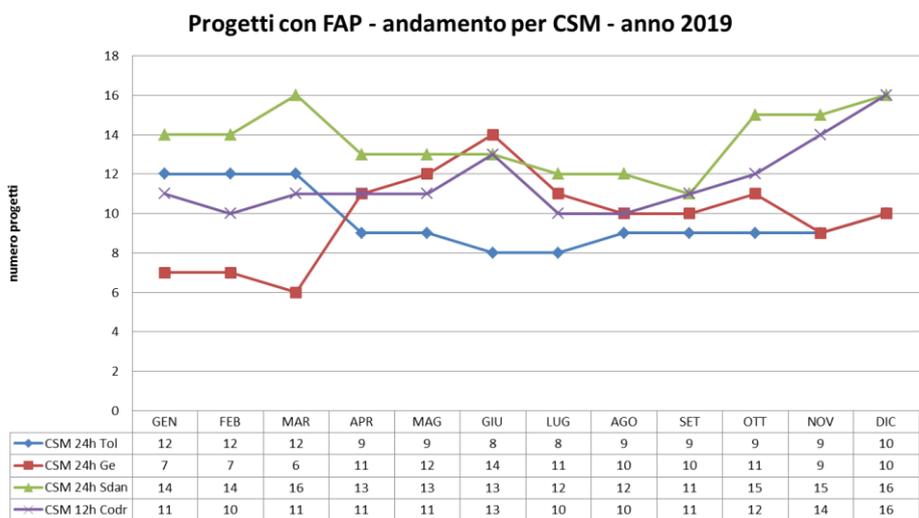
- e) nell'area del Tarvisiano anche grazie alla collaborazione con la Cooperativa Itaca, si sono riallacciati un contatti con associazioni locali così da facilitare la creazione di legami significativi con gli utenti lì residenti, agendo il più possibile sull'attivazione di risorse di prossimità;
- f) appare interessante segnalare il collegamento con l'associazione del gemonese MAISTRASSA' dove diversi utenti hanno partecipato a un corso sul riuso creativo. E' stata naturalmente colta l'occasione anche per affrontare i temi legati al rispetto dell'ambiente, al riscaldamento climatico ed alle sue conseguenze sulla natura e sull'uomo.

Nel corso del 2019 ulteriori e strutturati percorsi riabilitativi personalizzati in favore di persone con problemi di salute mentale, si sono realizzati utilizzando:

1. il fondo per l'autonomia possibile (FAP)
2. le opportunità previste dall'appalto per la realizzazione di progetti personalizzati con budget individuale di salute (BIS)
3. i tirocini inclusivi (ex borse di lavoro)

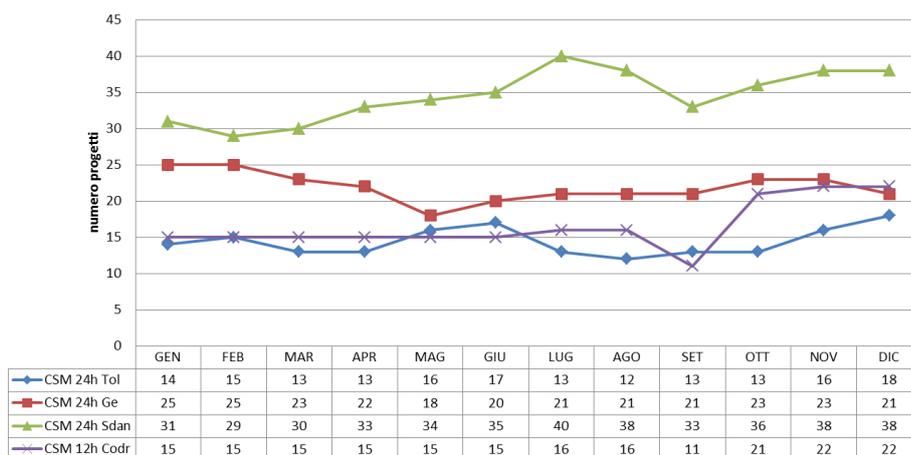
I riferimenti normativi e regolamentativi dei tre "strumenti" appena citati sono specifici ed in alcuni casi particolarmente articolati seppure da tempo noti. Per i Tirocini inclusivi l'AAS3 ha elaborato una specifica Procedura, adeguandosi alle disposizioni regionali sull'argomento.

Le tabelle seguenti illustrano, rispettivamente: l'andamento annuale del numero dei Progetti con FAP (Tab 1), l'andamento annuale del numero dei Tirocini inclusivi (Tab 2) e infine l'andamento annuale dei PRTP sostenuti da BIS (Tab. 3)



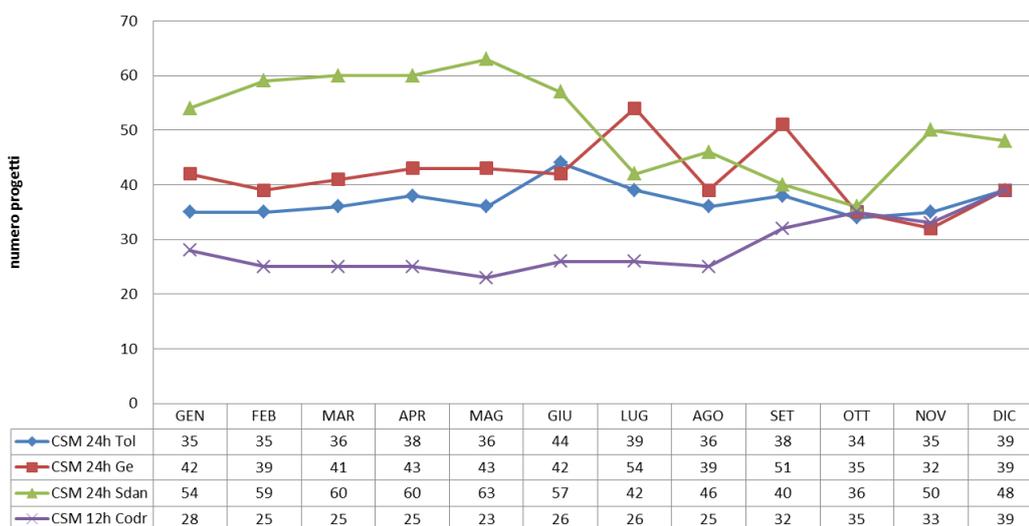
Tab. 1

**Tirocini inclusivi - andamento per CSM - anno 2019**



Tab. 2

**PTRP con BIS (individuali e collettivi) - andamento per CSM - anno 2019**



Tab. 3

Si evidenzia che a partire dal mese di agosto si è avviato un percorso anche fortemente sostenuto dalla Direzione socio-sanitaria, che ha portato con il mese di ottobre al superamento della Struttura Residenziale di Arta Terme ed alla “gemmazione” di numerose altre progettualità di natura residenziale ma più leggera (Abitare supportato presso un appartamento a Tolmezzo acquisito dalla Cooperativa Itaca) , territoriale e domiciliare. Verso la fine dell’anno, è stato ulteriormente sviluppata una progettualità già in essere in favore degli utenti seguiti dal CSM di Codroipo con l’apertura di un Centro Diurno esterno rapidamente radicatosi nel tessuto comunitario del paese.

**Attività di accoglimento diurno/notturno (CSM 24 ore)**

Nel corso del 2019 l'attività di accoglienza diurno/notturna è proseguita regolarmente nei n. 3 CSM aperti sulle 24 ore, il CSM di Codroipo trasferitosi nel mese di febbraio 2019 nei locali appositamente ristrutturati al piano terra dell'edificio sede del Distretto, è aperto sulle 12 ore dal lunedì al sabato, la domenica ed i festivi è chiuso.

La tabella sottostante riporta alcuni dati di attività dei CSM 24 ore.

<b>CSM 24 h</b>	<b>UTENTI</b>	<b>RICOVERI</b>	<b>DEGENZA MEDIA</b>
<b>GEMONA</b>	48	103	24
<b>SAN DANIELE</b>	82	105	24,8
<b>TOLMEZZO</b>	63	98	13,8

*Fonte SISSR – si specifica che il sistema è aggiornato a novembre 2019*

L'accoglienza di utenti in carico al DSM sulle 24 ore è avvenuta non solo per episodi acuti ma anche per la necessità di rilanciare/ridefinire il progetto terapeutico-riabilitativo oppure per allentare la tensione emotiva del nucleo familiare o del contesto sociale di appartenenza.

Il numero dei TSO e dei ricoveri in SPDC del DSM si mantiene tra i più bassi della Regione: indicatori di una buona capacità di presa in carico da parte dei n. 4 CSM.

I CSM 24h sono stati anche luoghi in cui gli utenti sono stati accolti in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari) e in cui hanno preso avvio e si sono sviluppati progetti alternativi alle misure detentive della REMS.

**11.2.2 Attività ambulatoriali**

L'attività ambulatoriale organizzata in visite specialistiche psichiatriche, consulenze psicologiche, psicoterapie individuali/di gruppo e prestazioni infermieristiche, è stata garantita sia all'interno delle sedi dei quattro CSM che presso il CAP di Tarvisio. Alcuni accessi sono stati assicurati su richieste in altre sedi non connotanti (ospedali, ambulatorio MMG, sedi di ambito).

**11.2.3 Attività residenziali e semi-residenziali**

Il DSM può contare su una offerta residenziale e semi residenziale diversificata e graduata per livelli di copertura assistenziale. Come già evidenziato nella sezione 2, nel mese di ottobre la Struttura Residenziale di Arta Terme è stata chiusa per lasciare spazio alle progettualità menzionate. Nella medesima sezione si è fatto riferimento al consolidamento ed ampliamento di una offerta semi-residenziale presso l'area del Codroipese (Centro Diurno esterno)

Le strutture accolgono anche utenti in regime semi-residenziale o a fasce orarie in relazione al percorso terapeutico riabilitativo definito (PTRP).

Come da pratiche consolidate in tutti i CSM, le strutture residenziali co-gestite con Cooperativa Itaca, accolgono utenti del territorio già in carico alle rispettive équipe, inseriti sulla base di un progetto terapeutico riabilitativo elaborato a partire dai bisogni/potenzialità dell'utente. Si ritiene necessario rammentare che la soluzione residenziale non costituisce mai una forma di residenzialità definitiva ma un'opportunità transitoria orientata al pieno reinserimento abitativo nella propria casa.

#### 11.2.4 Attività di consulenza

I CSM hanno assicurato l'erogazione di attività di consulenze specialistiche programmate in tutte le unità operative del presidio ospedaliero unico San Daniele-Tolmezzo, presso il Presidio Ospedaliero per la Salute di Gemona, nelle Residenze per Anziani - sia pubbliche che private - presenti nel territorio aziendale e nella Casa Circondariale di Tolmezzo.

I CSM hanno assicurato all'occorrenza consulenze in favore di utenti seguiti dall'area della disabilità.

Le consulenze urgenti sono state sempre garantite sulle 24 ore per tutto l'anno avvalendosi della reperibilità medica.

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2019 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R.72/80, sono quantificati in complessivi € 3.549.239,1 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

### 11.3 GESTIONE DEI SERVIZI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2019 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute dei soggetti tossicodipendenti, riconducibili alla L.R. 57/82, sono quantificati in complessivi € 1.642.721,10 (l'importo non comprende il costo del personale dedicato).

Nei territori dei quattro Distretti socio-sanitari dell'Azienda, le attività nell'esercizio 2019 hanno riguardato, in coerenza con il mandato normativo e con le strategie aziendali, le aree sotto indicate; i rispettivi interventi sono stati svolti come sinteticamente di seguito descritto.

#### 1. Attività di educazione e prevenzione

Gli interventi informativo-preventivi, come negli anni precedenti, sono stati rivolti a tre differenti **popolazioni**:

##### Scuole

Nel 2019 il Dipartimento delle Dipendenze ha aderito al progetto di prevenzione nelle scuole superiori della provincia di Udine SAPREMO assieme al Dipartimento delle Dipendenze di Udine, alla Questura di Udine, al Provveditorato agli Studi, a Confindustria ed alla Danieli.

##### Popolazione generale

Prosegue l'offerta informativa attraverso incontri rivolti alla popolazione generale su tematiche connesse alle dipendenze.

Nel corso del 2019 si è incrementata l'attività di sensibilizzazione sul tema del gioco patologico rivolto alla popolazione attraverso l'organizzazione di due serate tematiche, la prima a San Daniele del Friuli (28/06/2019), la seconda a Tolmezzo (18/10/2019). Le serate sono state precedute da un'attività di informazione attraverso il sito aziendale, i giornali locali, nonché contatti diretti con le associazioni del territorio, farmacie, Medici di Medicina Generale ed Amministratori Comunali.

L'obiettivo di questi incontri era proprio quello di fornire adeguate informazioni, soprattutto ai familiari delle persone con un disturbo di DGA per riconoscere il disturbo, le sue implicazioni

relazionali, emotive e sociali, nonché avere le indicazioni corrette sui percorsi attivabili. Per questo motivo sono stati attivati dei numeri telefonici dedicati, a cui rispondono gli operatori che si occupano di questo tipo di problematiche.

### **Gruppi target**

- Sono stati svolti 3 corsi ECM sulle dipendenze: uno sulle dipendenze da sostanze ed uno sulle dipendenze comportamentali - rivolti ai dipendenti dell'ex AAS n°3 "Alto Friuli"; uno "Pain Killer, Benzodiazepine (BDZ): aggiornamento su terapie sostitutive e trattamenti con farmaci off label" - rivolto agli operatori ex AAS 3, AAS 2 e AAS 4.
- Sono stati attivati 11 corsi informativi per soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza.
- Nel 2019 è stata attivata una collaborazione con le Forze Armate, distacco di un medico di Venzona, per attività di sensibilizzazione e prevenzione sul tema DGA rivolte al personale militare.

## **2. Sostegno alle associazioni di volontariato di settore**

E' proseguita la stretta collaborazione con le otto associazioni che offrono programmi territoriali di sostegno agli alcolisti ed ai loro familiari: A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti Territoriali) "Carnica", A.C.A.T. "Gemonese – Val Canale – Canal del Ferro", A.C.A.T. "Sandanielese", A.C.A.T. "Fagagnese", "A.C.A.T. "Codroipese", A.C.A.T. "Udinese", A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al-Anon. (associazione dei familiari degli alcolisti).

Le attività di collaborazione hanno compreso anche:

- La partecipazione a incontri pubblici delle associazioni (Alcolisti Anonimi e ACAT).
- La partecipazione al tavolo regionale per i trattamenti alcolici e alla stesura di un protocollo di collaborazione fra i servizi, le associazioni di volontariato e le organizzazioni del terzo settore.
- L'organizzazione di incontri tra operatori del dipartimento delle dipendenze e le A.C.A.T. territoriali, in particolare con l'A.C.A.T. della Carnia (Tolmezzo 16/04/2019); con l'A.C.A.T. della Carnia e del Gemonese (Gemona del Friuli il 26/09/2019).
- Sono proseguite le attività di collaborazione con la Caritas e con altre associazioni del territorio sulla gestione delle singole situazioni inerenti le problematiche legate al disturbo di DGA.

## **Attività di consulenza, diagnosi e trattamento**

Interventi di informazione, consulenza, accoglimento ed orientamento:

- Consulenze su richiesta dei reparti ospedalieri, del DIP di Gemona o di altri servizi sanitari e sociali territoriali.
- Primi colloqui (accoglienza) rivolti alla diagnosi ed alla valutazione dei problemi tossicologici, psicologici, psichiatrici e socio-economici-lavorativi dell'utenza, all'individuazione dei bisogni, al rinforzo della motivazione al trattamento, alla scelta del percorso terapeutico.
- Prosecuzione degli incontri di gruppo informativo-motivazionali (su alcol e tabacco) presso la Cardiologia per soggetti da questa segnalati per rischio cardiologico da fumo.

### **Attività diagnostico-certificative**

- Collaborazione con la Commissione Medica Patenti per verifica dell'idoneità alla guida (art. 186 e 187).
- Collaborazione con i medici competenti per accertamenti di secondo livello nei lavoratori per problemi di alcoldipendenza e tossicodipendenza.
- Collaborazione con le prefetture (invio per art. 75 e 121) e con le questure (valutazione idoneità al porto d'armi).
- Collaborazione con la Casa Circondariale di Tolmezzo per diagnosi di alcol-tossicodipendenza nei detenuti e stesura relativa certificazione.

### **Attività cliniche – trattamenti non residenziali**

- Accoglienza e trattamento di disassuefazione (attraverso farmaci sostitutivi o sintomatici, anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con il DIP di Gemona) o di stabilizzazione farmacologica (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci sostitutivi) dei soggetti tossicodipendenti da droghe e da farmaci.
- Accoglienza e trattamento di disassuefazione (anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con il DIP di Gemona) e di mantenimento dell'astinenza (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci agonisti e avversivanti) dei soggetti alcoldipendenti.
- Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da tabacco.
- Accoglienza e trattamento, individuale e di gruppo, dei soggetti con dipendenza da Gioco d'Azzardo.
- Accoglienza e trattamento, individuale e di gruppo, dei soggetti con problematiche alcol-correlate.
- Sostegno psico-sociale e farmacologico per soggetti detenuti nel carcere di Tolmezzo, tramite il Presidio per le Tossicodipendenze all'interno della casa Circondariale di Tolmezzo. Nel 2015 l'attività è peraltro stata ridotta per la recente conversione della Casa Circondariale in struttura di Massima Sicurezza.
- Collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) per l'applicazione della nuova normativa sulla "messa alla prova".

### **Attività cliniche – trattamenti residenziali**

- Accoglienza e trattamento residenziale di soggetti con problemi alcol-correlati, presso la Struttura Residenziale per la terapia Riabilitativa delle Dipendenze di San Daniele.
- Accoglienza e trattamento residenziale, con metodologia innovativa (Flumazenil in infusione continua, in collaborazione con l'Università di Verona), di soggetti con dipendenza da Benzodiazepine.
- Accoglienza e trattamento residenziale di soggetti con problematiche droga-correlate per programmi di stabilizzazione presso la struttura residenziale alcolologica Struttura Residenziale per la terapia Riabilitativa delle Dipendenze di San Daniele.
- Inserimento in Comunità Terapeutiche residenziali di soggetti tossicodipendenti e alcolisti con problematiche tali da necessitare un percorso protetto a lungo termine.

- Inserimento in altre strutture di accoglienza ("Casa Betania" e "Casa Immacolata").

**Per il supporto di tutti i percorsi sopra indicati, il servizio offre:**

- Trattamenti psicologici, psicoeducativi e psicoterapici individuali, familiari e di gruppo.
- Verifiche periodiche dello stato di salute degli utenti e monitoraggio dell'uso di alcol e/o droghe illegali. Monitoraggio e vaccinazione per patologie infettive trasmissibili, supporto medico per utenti HIV o HCV/HBV positivi (a tal riguardo il SerT dal 2013 collabora al progetto regionale PIT sul testing).
- Valutazione e trattamento delle problematiche psichiatriche dell'utenza, sia direttamente da parte degli psichiatri del Dipartimento, sia attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei casi con "doppia diagnosi".
- Accoglienza diurna ed accompagnamento terapeutico degli utenti in situazione di cronicità.
- Accoglienza residenziale presso la Struttura Residenziale per la terapia Riabilitativa delle Dipendenze di San Daniele.
- Valutazione ed attivazione delle risorse (personali, familiari, e della rete sociale).

**3. Attività di riabilitazione e reintegrazione sociale:**

- Anche per l'anno 2019 le relative attività hanno riguardato prevalentemente:
- L'attivazione assistita e il monitoraggio di inserimenti lavorativi protetti nell'ambito di articolati progetti terapeutici individuali.
- L'attivazione di inserimenti di recupero scolastico o di formazione professionale.
- La costruzione di percorsi di accompagnamento socio-educativo per utenti a rischio potenziale o attuale di marginalità.
- L'inserimento dell'utenza in gruppi di auto-aiuto con particolare riferimento ai Club per Alcolisti in Trattamento ed ai gruppi "Alcolisti Anonimi".

#### **11.4 RIMBORSO SPESE A SOGGETTI NEFROPATICI**

Per l'anno 2019 si è provveduto al rimborso delle spese di trasporto per l'accesso alla dialisi di utenti nefropatici dell' A.A.S. n. 3 "Alto Friuli". Per i relativi interventi sono stati spesi € 423.994,44.

#### **11.5 TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE**

Nell'anno 2019 sono stati effettuati 5 trapianti di rene a favore di utenti residenti nel territorio dell'AAS n.3 per un costo complessivo stimato in € 254.840.

## AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

### CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI:

La disponibilità di € 181.750,00 è stata interamente utilizzata per il finanziamento dei Consultori familiari privati convenzionati come di seguito indicato:

o	C.F. AIED	€
	65.686,34	
o	C.F. Friuli Onlus	€
	72.073,06	
o	C.F. Udinese Onlus	€
	43.990,60	
	Totale erogato	€
181.750,00		

### TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

*Relazione sulle attività e gli interventi di cui alla L.R. 23/12/1980 n. 72 – Tutela della Salute Mentale - ex art. 79, commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94 e considerato il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 con il nuovo "Regolamento di attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale*

Nell'attuazione degli interventi specifici per la gestione dei servizi per la Tutela della Salute Mentale si è prestata la massima attenzione che tali azioni si raccordino in maniera coerente ed organica con le linee di programmazione sanitaria e pertanto rientranti nel programma annuale aziendale di cui al PAL.

Per l'ambito di competenza, di seguito si riporta una sintesi delle attività che si sostenute con oneri a carico di questa Azienda e con azioni direttamente gestite dal DSM per le finalità indicate dalla L.R. 23/12/1980 n. 72.

Si precisa altresì che nella programmazione dei progetti si è tenuto conto dell'art. 49 della L.R. n. 6 del 31/03/2006 per realizzare:

- Interventi atti a garantire il sostegno e la protezione delle persone con disturbi mentali al proprio domicilio
- Gruppi di coabitazione e comunità di alloggio a favore di persone con disturbi mentali, che non possono risiedere in famiglia o presso il proprio domicilio in quanto privi di familiari che ad essi provvedano
- il superamento di situazioni residenziali istituzionalizzanti
- forme di auto-mutuo aiuto e servizi di sollievo
- azioni finalizzate all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio-lavorativo delle persone con problemi di salute mentale

- azioni per favorire l'inclusione sociale di persone con disturbi mentali ricoverate negli ospedali psichiatrici giudiziari, anche tramite l'inserimento in comunità protette.

La Regione FVG con il DPGR n. 7 del 8 gennaio 2015 ha emanato il "Regolamento di attuazione del **Fondo per l'Autonomia Possibile** e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 – Sistema Integrato di interventi e servizi per la promozione e tutela dei diritti di cittadinanza sociale

- **art. 4** *il FAP è uno degli strumenti a disposizione dei Servizi territoriali, che possono indicarne l'utilizzo solo all'interno degli interventi complessivamente dettagliati nel progetto personalizzato...*

- **art. 10 sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale**

1. Gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni concorrono a finanziare progetti sperimentali, a favore di persone con gravi problemi di salute mentale, aventi le seguenti caratteristiche:

- a) essere rivolti a persone che presentano una situazione di gravità non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto;
- b) essere l'esito di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (UTI) e il Distretto Sanitario;
- c) essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario, risultante dalla quota FAP messa a disposizione dal SSC e da una quota di pari ammontare messa a disposizione dall'Azienda sanitaria di riferimento territoriale;
- d) essere realizzati attraverso il coinvolgimento degli utenti, delle famiglie nonché delle risorse dell'associazionismo e dell'imprenditoria sociale;
- e) essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte.

- **Art. 11 modalità di individuazione dei progetti sperimentali**

1. Sono ammessi al beneficio dell'art. 10 i progetti personalizzati sperimentali rivolti alle persone di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) ... *rivolti a persone che presentino una situazione di gravità non solo dal punto di vista soggettivo ma anche in termini di deprivazione delle risorse di contesto ...*, in carico al Dipartimento di Salute Mentale o al Servizio Sociale dei Comuni (UTI) o al Distretto Sanitario;

2. I progetti sono elaborati secondo quanto previsto all'art. 10, comma 1, lettera b) - *...l'esito di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni e il Distretto Sanitario ...* sulla base di una valutazione multidimensionale e multi professionale (UVDM)

3. I progetti presentano i seguenti **requisiti**:

- a) **articolazione sui tre assi di intervento fondamentali per il funzionamento sociale degli individui costituiti da:**
  - 1) casa e habitat sociale
  - 2) lavoro e formazione professionale
  - 3) socialità e affettività
- b) **compresenza, a carico dei destinatari dei progetti, di almeno DUE delle seguenti condizioni:**
  - 1) difficoltà nel proprio accudimento
  - 2) insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari
  - 3) isolamento sociale derivante da una debole o inadeguata rete extra familiare
  - 4) impossibilità a fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate

- 5) difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali
- 6) risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti
- 7) uso di sostanze psicotrope
- 8) presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali
- 9) situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali, quali ospedale psichiatrico giudiziario e carcere
- 10) rischio imminente di grave rottura sociale o reato.

#### Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa

Una importante quota di risorse è stata impegnata per l'attivazione e/o mantenimento dei progetti denominati "Borse di Inserimento Lavorativo".

Sono state **116** le persone coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro con lo strumento delle BIL. Questo strumento rappresenta ancora oggi un fondamentale supporto terapeutico- riabilitativo e incide notevolmente sull'efficacia di un più vasto e complesso progetto di cura. Infatti per i Servizi territoriali di Salute Mentale (SSM) è un "percorso molto utile" per il ripristino del funzionamento sociale di molti pazienti, per quelli più giovani è propedeutico per la formazione e il re-inserimento in ambiente lavorativo, al mantenimento di un ruolo sociale ed evitare una evoluzione negativa e cronica del disagio. La spesa per i contributi economici erogati tenuto conto dell'aderenza al progetto è stata di € 242.175,00 con un costo medio pro-capite di € 2.087,00=.

#### Attività di strutture finalizzate alla prevenzione del ricovero ospedaliero e/o ad evitare processi involutivi di istituzionalizzazione

L'attenzione ad evitare processi involutivi e di istituzionalizzazione verso le persone più gravi e/o più problematiche è sempre alta.

#### **I due Centri Diurni sovrazionali**

Il Centro per l'Integrazione i Diritti e la Riabilitazione (CIDR) e la Comunità Diurna NOVE hanno proseguito la loro attività, con l'elaborazione e l'attuazione di progetti riabilitativi ed emancipativi specifici e personalizzati (laboratorio di pittura, attività didattiche e formative, attività ricreative, attività sportive, iniziative risocializzanti e gruppi di auto-mutuo aiuto) a supporto e a integrazione dei processi di cura dei SSM territoriali con cui stabilmente collaborano.

Nell'attuazione dei progetti di rilevanza pubblica e sociale, che hanno coinvolto anche altre agenzie territoriali (Comune di Udine, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) buona è stata la compartecipazione (e la condivisione progettuale) di quest'ultime che hanno messo a disposizione risorse proprie per l'attuazione di interventi specifici.

La dotazione di posti letto nelle Strutture Residenziali risulta, a questo punto, adeguata in rapporto alla domanda/bisogni dell'utenza.

E' stato comunque necessario attivare/mantenere processi di cura residenziali extra aziendali in alcuni casi particolari, verso utenti con diagnosi psichiatrica associata a comportamenti e disturbi da abuso di sostanze considerato che questa nuova dimensione patologica è in forte crescita. Sono stati 13 i progetti con pazienti inseriti in comunità extra aziendali, 9 progetti hanno riguardato pazienti del Dipartimento delle Dipendenze (4 in CT extra-regione e 5 intra-regione), 2 afferiscono all'area della disabilità, 2 vengono co-gestiti e condivisi (anche sul piano degli oneri) tra il DSM e gli Enti locali/Ambiti socio-assistenziali di riferimento territoriale dei singoli pazienti.

#### Attività di Assistenza e Cura

#### Oneri per Sussidiazioni economiche

L'avvio di attività e progetti riabilitativi personalizzati e per gruppi di pazienti, l'incremento delle Borse di Inserimento Lavorativo ha portato progressivamente, in questi anni, ad un mantenimento di un livello "minimo" dell'onere di spesa dedicato al sostegno economico.

I problemi socio-ambientali vengono co-gestiti con gli organismi di riferimento territoriale di ogni singolo paziente, si è mantenuta l'erogazione esclusivamente di sussidiazioni "una tantum". Questo strumento è un "aiuto" e al tempo stesso un supporto essenziale nel percorso di cura, un sostegno nell'evoluzione di particolari e specifici progetti riabilitativi (es. incentivi e rimborso spese di viaggio per frequenza corsi/percorsi abilitativo-formativi), incentivi finalizzati a promuovere ed aumentare l'autonomia nella gestione di problemi legati alla casa e all'habitat (bollette, pendenze non pagate, spese straordinarie), tutti interventi di carattere straordinario che permettono al paziente di acquisire e valorizzare la propria capacità di autogestione, di mantenere un ruolo sociale dignitoso ed anche impedire processi involutivi di istituzionalizzazione (eccessivo ricorso al ricovero e/o situazioni di lungo-assistenza).

Sono stati erogati n. 11 contributi economici "una tantum", per una spesa complessiva di € 14.600,00=.

La maggior parte di questi progetti sono stati programmati e gestiti secondo quanto indicato dall'art.10 del regolamento del 8/01/2015 DPGR n. 7 – Fondo per l'autonomia possibile per persone con disturbi mentali, discussi in sede di UVD con i Servizio Sociale delle UTI.

Oneri per attività riabilitative, per iniziative di reintegrazione sociale e di informazione, progetti/laboratori sperimentali, iniziative di sensibilizzazione e di promozione

Anche queste attività/iniziative sono state mantenute e sempre più legate a precisi percorsi di cura e di reintegrazione, valorizzando la soggettività delle persone, uno strumento per il raggiungimento dell'autonomia e uno spazio/ruolo sociale dignitoso ed adeguato. Di prassi vengono concordate, discusse, promosse e attuate con le Strutture Operative a cui fanno riferimento i pazienti coinvolti e fanno parte integrante di un più ampio e vasto e articolato progetto personalizzato di cura.

Numerose sono state durante l'anno le iniziative terapeutico-riabilitative di durata giornaliera (le cosiddette "gite"), anche questa attività è caratterizzata dalla partecipazione "attiva" dei pazienti.

Le iniziative sono varie, si va da precisi percorsi didattico educativi (visite a musei e a mostre), ad azioni che mirano alla risocializzazione e alla reintegrazione sociale come le camminate in montagna e le visite a siti regionali di interesse naturalistico, organizzazione e partecipazione a tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc).

Costante è stato l'impegno verso le attività del Laboratorio per il recupero e la valorizzazione del Parco di S. Osvaldo e il Laboratorio di Restauro e anche verso il Laboratorio dell' "Orto Sinergico" della Comunità NOVE che ha inoltre sviluppato vari progetti di integrazione "artistica" con il Comune di Udine. Queste attività sono ricomprese fra i progetti riabilitativi (da aprile 2017 denominati "Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati ai quali viene associato un Budget Individuale di Salute \_BIS co-gestito con gli operatori partner di progetto") e adeguatamente coperto con le risorse aziendali preventivamente definite dal PAL, attuate con partner accreditati e individuati con gara d'appalto (Cooperative Sociali di tipo A e B) e pertanto regolate da contratto.

Importante è stato il percorso in-formativo, educativo e di scambio attivato con i Circoli didattici cittadini, con la presenza/visita di studenti e insegnanti, per lo più delle ultime classi delle scuole superiori, dove si è avviato un importante e utile (per noi) confronto su temi molto rilevanti e molto "delicati" sulla fragilità, sulla diversità, sullo stigma, sul diritto alla cura al di là del pregiudizio e della discriminazione, sulla comunità quale risorsa per il re-inserimento sociale e culturale, diritto alla salute e dignità del vivere come elemento di giustizia ed eguaglianza, approfondire il tema della "salute mentale".

Come è ormai consuetudine anche nel 2019 abbiamo lavorato per l'iniziativa estiva nel "Parco di S. Osvaldo", iniziativa finalizzata alla reintegrazione sociale, rilevante sotto il profilo culturale per la coesione di intenti e operativa fra varie realtà, istituzionali e non, locali. Questa manifestazione estiva è

stata condivisa in termini di risorse e operatività con il Comune di Udine, Cooperative Sociali Duemilauno Agenzia Sociale e Itaca, Associazioni UISP e E' Vento Nuovo e COSM e anche altre Associazioni e Artisti locali che hanno contribuito all'attuazione degli eventi con un investimento diretto.

#### **TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI**

*Relazione annuale L.R. 23.08.1982, n. 57 "Tutela della salute dei Tossicodipendenti" modificata ed integrata con L.R. n. 5/94 art. 79, comma 1 e 2*

#### **Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa – Borse di Inserimento Lavorativo (B.I.L.)**

La Borsa di Inserimento lavorativo, è uno strumento terapeutico riabilitativo importante. Ciò permette di impostare un programma di formazione e di addestramento al lavoro individualizzato per ciascun utente. Costituisce uno degli strumenti maggiormente efficaci della fase di reintegrazione e di riabilitazione dei soggetti che afferiscono al Dipartimento delle Dipendenze.

Le Borse di Inserimento Lavorativo conferite durante il 2019 sono state complessivamente n. 37 (36 ASUIUD e 1 A.A.S.3): rispettivamente 18 per pazienti con problemi da sostanze illegali e n. 18 per pazienti con problemi di alcol e n. 1 per un paziente con problemi di tabagismo.

L'avvio di questi progetti determina anche l'assunzione degli oneri per le visite mediche di idoneità alla mansione per gli accertamenti di cui al Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i., solitamente espletati dal Medico Competente di riferimento della Ditta ospitante.

L'Azienda inoltre copre le spese INAIL. Per l'anno in considerazione l'impegno di spesa è stato maggiore rispetto a quello relativo all'esercizio precedente.

#### **Attività di disassuefazione dal fumo di tabacco (C.P.T.T.)**

E' proseguita l'attività del C.P.T.T. (Centro per la prevenzione e il Trattamento del tabagismo) presso il Ser.T che si avvale dell'attività di un dirigente medico a tempo parziale e di una ASV a tempo parziale, entrambi dipendenti di ruolo.

Sono inoltre stati effettuati:

- n. 5 corsi per smettere di fumare rivolti alla popolazione in generale afferente all'area territoriale dell'ASUIUD. Ciascun corso consta di n. 10 incontri serali della durata di due ore ciascuno e viene espletato nell' arco di un mese;
- n. 2 incontri bimensili, per un totale di 24 incontri nell'anno 2019, per il gruppo di mantenimento dell'astinenza;
- n. 2 corsi di formazione interaziendale rivolto al personale dipendente.

#### **Progetti relativi ad inserimenti in Comunità Terapeutiche**

L'avvio di un progetto residenziale che prevede l'inserimento dell'utente in cura presso una Comunità terapeutica è uno strumento che viene concordato tra l'equipe composta da medico, psicologo, assistente sociale e posto in essere per soggetti che presentano specifiche caratteristiche e che sono giunti ad un punto cruciale del loro percorso terapeutico e riabilitativo.

Il numero degli utenti inseriti in Comunità Terapeutiche, nel corso del 2019 è stato di 73: 16 utenti afferenti all'Alcologia (12 in C.T. intra-regione e 4 in C.T. extra-regione), 57 utenti afferenti al SerT dei quali n. 14 relativi ad utenti dell'A.S.S. 3 (9 in C.T. intra-regione e 5 in C.T. extra-regione) e 43 all'ASUIUD (dei quali 19 in C.T. intra-regione e 24 in C.T. extra-regione; di questi ultimi, 3 sono stati inseriti in C.T. che si autofinanziavano e non hanno gravato sulle risorse assegnate al Dipartimento) ed infine un 1 inserimento in C.T. relativo al Progetto G.A.P. (in C.T. extra-regione).

Come accaduto negli esercizi precedenti sono stati realizzati programmi alternativi alla detenzione che hanno comportato l'inserimento in C.T.

Sono proseguiti gli inserimenti di persone affette da problemi di dipendenza da sostanze e con concomitanti problemi di salute mentale. I progetti sono stati condivisi con le equipe del Dipartimento di Salute Mentale, con anche una compartecipazione alla spesa. Nel corso del 2019 abbiamo avuto 9 progetti condivisi con il DSM (4 in C.T. extra-regione e 5 intra-regione).

E' proseguita la collaborazione con la Residenza Alcolologica di San Daniele, che ha consentito l'attivazione di progetti terapeutici di cura e riabilitativi (in regime residenziale) per pazienti con gravi problemi di alcol, nell'arco dell'anno i ricoveri sono stati 41 (37 persone).

### **Attività della Comunità terapeutica Diurna "Meta" presso il SER.T**

La Comunità Terapeutica Diurna "Meta" del Dipartimento delle Dipendenze ha proseguito l'attività di accoglienza. Nel corso del 2019 ha ospitato 87 soggetti dei quali, 68 sono stati inseriti nel programma di pre-accoglienza e 19 nel programma della Comunità Diurna.

### **Attività svolte in favore di utenti con problematiche di dipendenza da Gioco d'Azzardo (GAP).**

Sono stati presi in carico, presso il nostro Dipartimento, 88 utenti con problematiche di dipendenza comportamentale, sostanzialmente identificabili con pazienti affetti da ludopatia. All'uopo, sono stati attivati e strutturati, seguendo le linee di indirizzo regionali, cinque percorsi:

- a) Percorso ad alta soglia.
- b) Percorso a bassa soglia
- c) Programma di Continuità - mantenimento dell'astinenza e Sostegno ai Familiari.
- d) Percorso di tutoraggio economico-amministrativo-legale.
- e) Percorsi di intervento info-educativi

Al fine di attivare le varie linee di intervento sopraelencate, sono stati prorogati dal 01/02/2019 al 31/12/2019 i 4 contratti libero-professionali in essere al 31.12.2018 (3 psicologi e 1 assistente sociale). Sono peraltro operative anche altre linee di attività:

- Analisi follow-up a 3-6-12 e 24 mesi;
- Attività di ricerca e formazione
- Attività di partenariato con varie associazioni ed enti
- Attività di informazione, prevenzione e promozione della salute

### **Prestazioni Erogate nell'anno 2019**

DESCRIZIONE	N° PRESTAZIONI	N° UTENTI
RELAZIONI-PRESCRIZIONI-CERTIFICAZIONI	1526	124
VISITE E VALUTAZIONI	86	43
COLLOQUI	986	99
CONDUZIONE DI GRUPPO	2112	64
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE AL PAZIENTE E INTERVENTI DI RETE ( CARCERE, SERVIZI LEGALI E SOCIALI)	503	57
PRESTAZIONI GENERALI DI PREVENZIONE PRIMARIA	236	22

### **Attività svolte in relazione alla sperimentazione del "Budget di salute" previsto dalle linee regionali 2019**

La DGR n. 2514 del 28.12.2018 "Linee annuali per la gestione del S.S.R. anno 2019" prevede che nell'ambito degli strumenti terapeutico riabilitativi e di reinserimento sociale, i Dipartimenti delle Dipendenze della Regione avviano una sperimentazione con l'utilizzo del budget personale verso alcuni pazienti in cura.

A tal fine alcune componenti dell'equipe professionali hanno elaborato una specifica scheda "progetto budget salute" ipotizzando una progettualità orientata su tre assi: casa (condizione alloggio, cura del proprio ambiente di vita, cura della propria persona), formazione-lavoro (capacità, condizione professionale, aree di interesse, condizione economica e capacità di gestione del denaro), socialità-affettività (punti significativi della rete familiare, amicale ed intensità delle relazioni, della rete del terzo settore e dei servizi, interessi personali ed attività nel tempo libero). Gli obiettivi posti sono il raggiungimento di outcome positivi, quali l'astinenza, recuperare abilità e autonomie, nonché migliorare le relazioni con una ricaduta positiva sulla quotidianità.

La sperimentazione del budget di salute è stata avviata dal Dipartimento delle Dipendenze in collaborazione con la Cooperativa Co.S.M.O. Società Cooperativa Sociale, con sede in Via Villalta 49 a Udine (rapporti formalizzati contrattualmente con questa Azienda per attività e prestazioni legate alla prevenzione, riabilitazione e reinserimento dei soggetti in cura al Dipartimento delle Dipendenze). Sono stati presi in considerazione 20 pazienti fra quelli in carico allo scrivente Dipartimento e l'andamento dei progetti al 31.12.2019 è stato quello indicato in tabella sottostante.

Genere	ETA'	Obiettivo	Da attivare	Attivato	Concluso	Rifiutato	Sospeso	U.O.
M	30	Socializzazione			X			TD
M	50	Socializzazione		X				TD
M	19	Accompagnamento lavorativo		X				TD
M	24	Accompagnamento abitativo		X				TD
M	51	Socializzazione/Accompagnamento lavorativo		X				TD
M	52	Socializzazione		X				Dip. Comp.
M	30	Socializzazione			X			TD
M	59	Socializzazione		X				Tabagismo
F	21	Accompagnamento scolastico	X					TD
M	17	Accompagnamento scolastico	X					TD
M	32	Socializzazione			X			TD
F	25	Socializzazione	x					TD
F	56	Socializzazione	X					TD
F	16	Accompagnamento scolastico	X					TD
M	42	Socializzazione	X					TD
M	38	Accompagnamento abitativo	X					TD
M	33	Socializzazione					X	TD
M	48	Socializzazione					X	TD
M	41	Socializzazione					X	Dip. Comp.
M	52	Socializzazione				X		Dip. Comp.

### **Progetti di cui al comma 1 dell'art. 9 della LR 29 dicembre 2016, n. 25 Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla dipendenza**

Le misure di cui sopra si articolano nelle seguenti azioni:

- 1) potenziare l'offerta territoriale, residenziale e semi residenziale, di percorsi terapeutico riabilitativi maggiormente strutturati;
- 2) potenziare i percorsi formativi e di inserimento socio-lavorativo migliorando l'offerta complessiva;

- 3) qualificare l'habitat e dare risposte a bisogni primari (prerequisiti per accedere alle misure alternative) per consentire la proposta di programmi terapeutici personalizzati;
- 4) assicurare percorsi di continuità nella presa in carico fra carcere e servizi territoriali. Successivi atti (DGR n. 1344 del 17.07.2017 e decreto n. 1076/SPS del 08.08.2017) hanno provveduto a finanziare il Progetto, distinguendo tra finanziamenti:
  - di parte sanitaria con oneri che riguardano l'attivazione di borse lavoro, borse di studio, spese per l'avvio di interventi di supporto con personale qualificato, spese per inserimenti in servizi/comunità semiresidenziali e/o residenziali
  - di parte sociale, con oneri che hanno coperto spese di locazione, utenze, spese eccezionali di alloggio, spese di trasporto, spese alimentari e per l'igiene.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti 68 pazienti con Misure Alternative e 12 con messa alla prova.

Per quanto concerne la tipologia di intervento delle misure alternative, questa si è concretizzata in 54 programmi territoriali e 14 programmi residenziali.

**Attività di prevenzione, cura, riabilitazione svolte con la collaborazione di soggetti esterni mediante contratti specifici con Cooperativa COsMo e Cooperativa Hudolin**

E' proseguita l'attività di cui ai contratti di appalto con la Cooperativa "COsMO", che fornisce una serie di servizi prevalentemente della SOC SERT, e della Cooperativa "Vladimir Hudolin" che presta attività nei confronti delle problematiche legate all'alcol ed agli alcolisti, per la SOC Alcologia.

**DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI**

Sono stati eseguiti 25 interventi di derattizzazione presso privati in corso di zoonosi sospette impegnando il personale per 30,5 ore percorrendo km. 736

Per le operazioni di derattizzazione presso il canile aziendale (interne all'azienda) gli operatori hanno impegnato 8 ore per 4 interventi impiegando circa 40 Kg di prodotti derattizzanti.

**SUSSIDI AI SOGGETTI NEFROPATICI**

N. 234 utenti in trattamento di dialisi ambulatoriale e domiciliare, di cui:

- n. 162 pari al 69,23%, trasportati dal Consorzio di imprese aggiudicatario della gara D.S.C.,
- n. 72, pari al 30,77%, utenti a rimborso chilometrico da parte dell'Azienda.

Rimborsi chilometrici a soggetti privati pari a	€ 61.977,59
Contratto con il Consorzio di imprese aggiudicatario della gara espletata dal D.S.C. rappresentato dalla Coop "Cosm"	€ 851.551,11
<b>Totale</b>	<b>€ 913.528,70</b>

E' sensibilmente aumentato il numero di pazienti che si avvalgono del servizio di trasporto in appalto e che necessitano di ausili per la movimentazione.

**TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE**

Contributi agli assistiti per rimborso spese sostenute in materia di trapianto e donazione. (LR 8/2001 art.6, commi 2,3,4,5 e s.m.i. – DGR n.1617/2001):

Nel 2019 questa Azienda ha erogato contributi per un ammontare complessivo di

nr. 17 trapiantati renali	€ 10.606,34
nr. 0 trapiantati renali all'estero	/
nr. 5 pluritrapiantato	€ 3.454,77
nr. 3 trapiantati di fegato	€ 1.511,74
nr. 4 trapiantati di midollo	€ 2.651,37
nr. 0 trapiantato di cuore	/
nr. 3 tipizzazione in attesa di trapianto di rene	€ 340,85
nr. 4 eredi di donatori di organi deceduti	€ 9.197,48
Totale	<b>€ 27.762,55</b>

## AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

Nel corso del 2019 sono state assicurate dai Consulenti Pubblici le prestazioni a tutela della salute della donna, della procreazione responsabile, delle relazioni di coppia e l'attività di consulenza sociale ed è stata data continuità al "percorso nascita, gravidanza e post partum".

Con riferimento ai Consulenti Familiari Privati, sono presenti nel territorio di Pordenone i Consulenti "AIED" e "Noncello".

Le attività assicurate dai Consulenti Privati rendono il servizio offerto funzionalmente complementare a quello fornito dai Consulenti Familiari pubblici ed identificano la peculiarità del rapporto stabilito dalle convenzioni stipulate con i due soggetti privati.

Gli ambiti di attività hanno riguardato il percorso nascita ma anche le prestazioni in campo contraccettivo, l'attività di consulenza nelle relazioni familiari, l'attività di consulenza psicologica individuale.

Nel 2019 il contributo complessivamente erogato ai Consulenti privati è stato di 350.000,00 euro:

- 250.000€ Consultorio AIED
- 100.000€ Consultorio Noncello

### TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Gli interventi a tutela della Salute Mentale anche nell'anno 2019 sono stati orientati alla:

- formazione e reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione anche con le cooperative sociali dell'area Pordenonese;
- programmi di socializzazione volti allo sviluppo di iniziative dirette a stimolare occasioni di relazione sociale attraverso acquisizione di materiali e animatori di corsi e attività socializzanti.
- programmi di animazione allo scopo di sviluppare e mantenere le capacità motorie e relazionali degli utenti e contrastare fenomeni di regressione;
- inserimenti in residenze protette per la realizzazione di progetti riabilitativi.

Si segnalano inoltre i programmi di inserimento protetto in strutture residenziali definiti in collaborazione con i Comuni e l'attivazione del Budget di Salute (BIS)

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € 3.452.531,20 euro di cui 1.264.446,69 euro interventi attivati con il Fondo per l'autonomia possibile (compreso i residui degli anni precedenti) che hanno permesso la realizzazione di progetti personalizzati che, oltre alla deistituzionalizzazione di alcune persone, hanno permesso di creare situazioni protette evitando quindi di sradicare le persone con disagio dal contesto sociale di riferimento.

### TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Sono state condotte anche nel 2019 attività di riabilitazione per i tossicodipendenti attraverso:

- interventi di formazione al lavoro
- inserimenti presso le comunità terapeutiche con una riduzione dei periodi di permanenza in struttura ed il ricorso a forme alternative all'istituzionalizzazione attraverso la collaborazione delle

organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Con le Comunità, inoltre, è stata intensificata anche l'attività di valutazione degli esiti.

- attività di prevenzione ed educazione sanitaria, ed interventi formativi-educativi, anche in collaborazione con enti e associazioni di volontariato. È proseguita l'attività del centro "Ragazzi della panchina", con azioni di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, organizzando eventi culturali ed iniziative educative – riabilitative.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano € **984.156,94** euro.

### **RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI**

Gli interventi a favore dei nefropatici hanno riguardato tutte le forme assistenziali previste dalla normativa e precisamente il trattamento di dialisi, la tipizzazione, il trapianto di rene e la successiva assistenza. Gli interventi economici ammontano a **1.008.677,02** Euro.

### **TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE**

In materia di tipizzazione e trapianto di rene quest'Azienda ha erogato assistenza nelle forme previste dalla normativa regionale in materia. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2019.

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE